IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 337. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 7 Dicembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dal mar Rosso al Mediterraneo

Si è riunita: ha tenuto varie sedute nelle quali i delegati hanno fatto a gara per mostrarsi animati dai propositi più concilianti: le discussioni si sono chiuse con una convenzione, per la quale tutte le questioni sono state regolate di pieno accordo e poi... non si è saputo altro.

Parliamo della Conferenza anglo-italiana, che si tenne nei giorni scorsi alla Consulta per appianare certe differenze di confine e di rapporti, tra la nostra colonia Eritrea e i possedimenti britannici nel Sudan: differenze che erano rimaste sospese o sorsero in seguito all'affrettata retrocessione di Cassala.

Naturalmente la convenzione, prima di passare nel dominio pubblico, dev'essere approvata o ratificata dai rispettivi governi; e noi non abbiamo alcuna fretta di conoscerne i particolari, tanto più che indirettamente si afferma esser stato completo l'accordo.

Siamo lieti anzi che, dopo gli accordi amichevolmente raggiunti nelle delimitazioni con la Francia, la nuova convenzione con l'Inghilterra venga a definire stabilmente la nostra posizione nel Mar Rosso, così da evitare per l'avvenire qualunque controversia e rimettere di buon umore lord Cromer.

E qui, per associazione d'idee, non sarà male ricordare come si fosse parlato in questi ultimi mesi di trattative e negoziati diplomatici tra il governo francese e il nostro per riuscire ad una intesa su tutti i punti che riflettono gl'interessi dei due paesi nel Mediterraneo.

Non c'è chi non veda quale importanza possa avere pel nostro avvenire un accordo completo, il quale determini nettamente la posizione reciproca della Francia e dell'Italia nel Mediterraneo.

I rapporti tra le due Nazioni nel Mediterraneo hanno sempre rappresentato uno dei punti cardinali della politica estera dell'Italia. Se quindi questi accordi sono quali si suppone, non essendo dato ai profani di sollevare i veli della diplomazia, evidentemente essi sono destinati ad esercitare sull'avvenire della politica e dell'economia generale del nostro poese una notevole influenza.

Non per questo si vuole intendere che l'Italia debba modificare nella base l'attuale suo orientamento in Europa, come propone in un recente studio una autorevole Rivista... inglese.

Gli stessi uomini di Stato e i diplomatici francesi, alla cui opera, connessa a quella dei nostri, si deve il grande miglioramento avvenuto nello spirito pubblico dei due popoli, legati per contatto di larga comunanza d'interessi economici, hanno sempre riconosciuto, che per ristabilire gli antichi rapporti d'amicizia non era il caso per alcuno di spostare l'asse attuale della rispettiva posizione in Europa.

Ma senza spostare quest'asse, si può tuttavia porre, come diceval'on. Luzzatti, nella più perfetta armonia la nostra posizione nella triplice coi migliorati rapporti verso la Francia, i quali d'ambo le parti si ha interesse di consolidare in modo da poter percorrere senza ombre di sospetti o diffidenze future, la via che ciascuno si è tracciata.

La constatazione certa e positiva che i rapporti tra la Francia e l'Italia nel Mediterraneo sono stati definiti con reciproca soddisfazione ed hanno assunto, col togliere adito a qualunque equivoco, carattere di vera stabilità, non può a meno di esercitare, come già dicemmo, sulle relazioni dei due paesi un'influenza anche più benefica dell'attuale per la reciproca prosperità.

E così sarebbe risoluto il quesito, che parve quasi enigma, posto alla Camera dall'on. Luzzatti.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 6. — Avendo la Camera dei deputati nominato una Commissione favorevole al Governo per l'esame dei progetti relativi al pagamento dei dazi doganali in oro, le dimissioni del Ministro delle finanze, Urzaiz, sono state evitate.

Londra, 6, ore 12.30 — Il *Times* ha da Tokio un dispaccio in cui si nega ogni importanza alla visita del marchese Ito a Pietroburgo.

Alcuni giornali giapponesi non credono all'efficacia di un accordo tra la Russia ed il Giappone senza il concorso dell'Inghilterra.

Berlino 6, ore 21.30. — Il Cancelliere conte Bülow ha ricevuto l'ex-presidente del Consiglio giapponese marchese Ito, il quale sarà ricevuto anche dall'Imperatore.

Lo Czar a Roma?

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 6, ore 18,30. — Notizie da Pietroburgo alla *Pol. Corr.* dichiarano che in quelle sfere ufficiali nulla si sa della prossima visita dello Czar a Roma. Del resto, è facile comprendere che si tratta di voci senza alcun fondamento, perchè, secondo le consuetudini internazionali, per lo scambio di tali visite, la prima visita dovrebbe essere fatta dal Re d'Italia allo Czar.

Un incidente austro-turco.

(S) **Vienna**, 6 — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che secondo informazioni provenienti da Smirne un soldato turco di guardia alla Regia dei Tabacchi sparò la sera del 29 novembre un colpo di rivoltella contro il vice-console austro-ungarico che si trovava a passeggio e che rimase leggermente ferito.

Il soldato sarebbe stato arrestato ed avrebbe dichiarato di avere scambiato il vice-console per un contrabbandiere.

Fu aperta una inchiesta. Il Console austro-ungarico avrebbe preso tutti i provvedimenti per ottenere soddisfazione. Mancano però notizie di fonte ufficiale.

I polacchi della Galizia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 6, ore 12.40 — La *Vossische Zeitung*, commentando le dimostrazioni anti tedesche dei polacchi della Galizia, dice che non le recano sorpresa.

Protesta però energicamente contro la presenza del D.r Piontak, ministro polacco senza portafoglio, alla testa dell'Associazione degli studenti polacchi in onore del poeta Michiewicz, ed il cui ricavato netto fu destinato a beneficio dei condannati di Gnesen.

La *Vossiche* ricorda che Crispi fece dare le dimissioni a Seismit-Doda, perchè assistette ad un banchetto irredentista a Udine, e si domanda se il conte Goluchowsky seguirà l'esempio di Crispi.

Parlamenti Esteri

Germania.

La nuova tariffa doganale.

Berlino, 6. — *Reichstag.* — Continua la discussione, in prima lettura, del progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

Spech, del Centro, dice che il suo partito coopererà con tutti i mezzi consentiti dal regolamento affinchè il progetto giunga a buon fine.

Il ministro delle finanze bavarese, barone de Riedel, plenipotenziario al Consiglio federale, dichiara che i governi confederati sono d'accordo col Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, che la nuova tariffa doganale non significhi l'abbandono della politica dei trattati, ma che questi trattati non debbano essere conclusi sotto la condizione dell'abbandono dei più vitali interessi della Germania.

Il Ministro delle finanze bavarese, de Riedel, continuando il suo discorso, dice che se la Germania vuole entrare in negoziati pei trattati di commercio occorre possa offrire qualche cosa.

Termina pregando il Reichstag di cooperare coi Governi federali a vantaggio dell'economia nazionale.

Peyer, del partito del popolo, dichiara che il suo partito è contrario ai dazi sui grani stabiliti dalla tariffa.

Il Ministro wurtemberghese, Pischek, e Heyl, nazionale-liberale, parlano in favore della tariffa doganale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino 6, ore 21.30. — I presidenti degli uffici del Reichstag hanno deciso di interrompere colla seduta di domani la discussione del progetto di tariffa doganale; di consacrare le sedute di lunedì e di martedì alle interpellanze sulla politica interna; di riprendere mercoledì la discussione della tariffa.

Il 14 corrente il Reichstag prenderà le vacanze e alla ripresa dei lavori discuterà i bilanci.

Austria.

(S) **Vienna**, 6. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una discussione durata nove ore si respinge l'urgenza sulla mozione relativa alla creazione di una Università slovena a Lubiana.

Francia

Parigi, 6. — *Senato* — Dopo breve discussione si approva con 224 voti contro 43 il prestito di franchi 265,000,000 per la spedizione in Cina.

(S) **Parigi**. 6. — *Camera dei Deputati.* — Si è chiusa la discussione delle interpellanze sulla crisi viticola con la nomina di una Commissione d'inchiesta.

Stati Uniti d'America

(S) **Washington**, 6 — *Senato* — Mac Connas svolge il progetto di legge col quale si stabilisce la pena di morte pei crimini anarchici.

Hoar ne svolge un altro il quale stabilisce la pena di morte anche per gli istigatori di tali crimini.

La Convenzione tra il Segretario di Stato Hay e l'ambasciatore d'Inghilterra, relativa al Canale istmico, è stata pubblicata e dovrà essere ratificata entro sei mesi.

Bulgaria.

(S) **Sofia**, 6. — *Sobranje.* — Il Governo ha presentato un progetto il quale approva la convenzione conclusa colla Banca di Parigi e dei Paesi Bassi per un prestito in oro di 125 milioni di franchi al 5 0[0] rimborsabile in cinquant'anni al corso d'emissione dell'82 1[2] 0[0].

Le Diete in Austria.

(S) **Trieste** 6. — Ieri vi furono le elezioni dei Deputati alle Diete di Gorizia e dell'Istria.

Nelle circoscrizioni rurali del Circondario di Gorizia sono stati eletti 2 italiani, 4 sloveni e 2 croati e nelle circoscrizioni rurali dell'Istria sono stati eletti 2 italiani e 8 slavi.

Nella circoscrizione di Dignano sono stati eletti due italiani.

L'alcool industriale

Se, come bevanda, l'alcool può esser causa di abbrutimento e di deterioramento delle razze, applicato invece all'industria sta compiendo una ascensione rapida e trionfale.

Molto a proposito l'on. Chimirri ha presentato al Congresso di Bari un ordine del giorno, approvato all'unanimità, per sollecitare dal Governo e dal Parlamento speciali facilitazioni per la distillazione dell'alcool industriale e con non minore opportunità l'on. Valli ha sollecitata la relazione del progetto *ad hoc* che sta dinanzi alla Camera, ed è molto più interessante del divorzio.

L'utilità dell'alcool nell'industria era finora conosciuta specialmente pei prodotti chimici e per le vernici, ma da poco tempo è avvenuta una specie di rivoluzione, essendosi trovato modo di impiegarlo utilmente nel riscaldamento, nell'illuminazione e nella forza motrice.

A Parigi, l'altro giorno, nel gran palazzo dell'industria ai Campi Elisi, si è inaugurata una esposizione, con una sezione speciale in cui figurano motori fissi, motori per la navigazione e per automobili, apparecchi d'illuminazione a incandescenza ed a fiamma libera, nonchè apparecchi di riscaldamento per appartamenti, sale da bagno, serre, ferri da stiro ecc.: apparecchi tutti pei quali finora si usava solamente il gas o la benzina e che ora sarebbero alimentati ad alcool.

Se non che, come da noi, anche in Francia, si è sollevata la questione dell'esorbitante tassa fiscale, che colpisce la fabbricazione dell'alcool, senza distinzioni, chiedendo che venga profondamente modificata per generalizzare le nuove, utilissime applicazioni, che si risolvono in un grande vantaggio per l'economia domestica e per lo sviluppo industriale.

Un'altra ragione impellente per ridurre al minimo la tassa della fabbricazione dell'alcool è quella di venire in sussidio all'altra industria importante, quella dello zucchero.

Il *Journal des Débats* notava infatti l'altro giorno che ormai quasi tutti i paesi si vanno affrancando dall'importazione, promuovendo la produzione interna. In brevi anni noi ci siamo emancipati: in Spagna non si è molto lontani a raggiungere lo stesso fine; gli Stati Uniti, dopo la conquista di Cuba, spingono la coltura della canna ed anche della barbabietola. Così dicasi del Messico, delle Antille inglesi, del Chili, del Perù, delle colonie britanniche e olandesi e del Giappone, ove la fabbricazione dello zucchero ha preso in questi ultimi anni una notevole estensione.

Ne consegue che il circolo dello sbocco mondiale si va sempre più restringendo, onde le grandi Nazioni produttrici, nonostante i premi, gravosi per la finanza, si vedono fatalmente costrette a ridurre la loro fabbricazione e diminuire la loro coltura della barbabietola, se la volgarizzazione dell'alcool denaturato non offrisse loro una via di salvezza.

E' quindi atto di saggia previdenza economica generalizzare l'uso di questo prodotto, dal quale ci possiamo attendere una doppia evoluzione economica.

Germania docet. Il consumo dell'alcool denaturato in Germania ha preso uno sviluppo così meraviglioso, che nell'anno 1900 se ne sono prodotti 1,013,000 ettolitri.

Certe provincie dell'impero tedesco, che tempo addietro erano misere per deficienza di fertilità del suolo, oggi sono prospere, perchè alla coltura dei cereali, da cui traevano poco guadagno, sostituirono la coltura della patata, che è la più grande fornitrice dell'alcool.

Riuniti in vasta associazione nell'intento di aumentare il prezzo dell'alcool per bevanda e diminuire quello industriale, tanto da poter lottare col petrolio, sono riusciti a questo: che l'alcool per motori viene oggi a costare 25 cent. il litro e quello per l'illuminazione e pel riscaldamento si vende a 35 cent. al minuto.

Noi che abbondiamo in Italia di materie prime per l'estrazione dell'alcool, non abbiamo bisogno di trasformare le colture. Basta semplicemente sollecitare l'approvazione del progetto per l'alcool industriale onde trarne tutti i vantaggi che derivano dalle nuove applicazioni.

Violenti ed ineducati.

La Camera, che in questi giorni, aveva manifestato propositi di lavoro proficuo ed aveva eziandio dato prova di temperanza e moderazione nelle discussioni, che non avevano generalmente varcato quei limiti di cortese vivacità, che danno calore al dibattito e non lasciano dietro di sè traccie spiacevoli; la Camera, diciamo, ha assistito ieri ad una di quelle clamorose e volgari scenate, che sono speciale attributo dei socialisti, e che hanno il loro riscontro appena nelle più brutte giornate dell'ostruzionismo, senza neppure l'attenuante, che allora essi, sebbene male a proposito, invocavano di combattere per la libertà della tribuna parlamentare e per la difesa dello Statuto.

Ieri essi si sono sollevati contro un morto e nessuno dei vocaboli ingiuriosi e villani, che il vocabolario italiano registra, fu risparmiato alla memoria di quel morto, dinanzi alla bara del quale l'Italia, memore dei servizi di Francesco Crispi, durante una lunga e fortunosa vita consacrata tutta al culto della patria, si è inchinata e si inchinerà sempre riverente, piaccia o non piaccia ai rumorosi disturbatori della pace dei sepolcri — che ieri hanno voluto rompere quell'armonia serena di pensiero e di consenso, onde il patriota e l'uomo di Stato e stato commemorato dai più elevati rappresentanti della Camera e del Governo.

Se il Morgari, il Ferri, il Prampolini, i quali più specialmente si distinsero nella indecente gazzarra, che per un istante abbassò l'assemblea nazionale al livello di un circo molto equestre e nulla cavalleresco, hanno creduto di recare offesa alla memoria di Francesco Crispi; essi si sono sbagliati di molto ed hanno dimostrato una volta di più che non soltanto la educazione ma altresì il senso comune fa loro difetto.

L'on. Galli prima e l'on. De Stefano poi, con parola commossa e con animo concitato, hanno respinto il vituperio, col quale dai banchi socialisti si tentò di menomare la figura di Francesco Crispi. Noi ci rendiamo ragione del giusto loro risentimento; ma avremmo preferito, come consigliava l'on. Villa, che la Camera opponesse il disprezzo del silenzio alla violenza incivile del linguaggio del Morgari e compagni.

Certi urli, come certi ragli non salgono in cielo e., non offendono, anzi.

Economia e Statistica

L'importazione delle macchine in Italia.

Nei dieci mesi dell'ultimo quinquennio l'importazione di caldaie e di macchine in Italia è così divisa, a seconda dei paesi di provenienza:

	1897	1898	1899	1900	1901
			(quintali)		
Austria-Ungheria	8,152	6,978	28,022	52,152	39,376
Belgio	7,578	7,781	10,815	12,300	12,531
Francia	8,886	10,037	13,443	14,536	13,285
Germania	70,010	82,724	113,443	169,781	150,313
Inghilterra	102,754	90,981	117,407	152,120	147,151
Svizzera	28,460	29,281	37,547	60,349	35,215
Stati Uniti	»	»	16,114	26,183	24,042
Altri paesi	7,813	»	»	5,135	4,148
Totale	233,653	242,495	338,565	492,564	426,061

La popolazione di Candia.

Uno dei primi atti del Governo di Candia fu quello di ordinare un censimento della popolazione dell'isola.

La popolazione totale è di 301,273 abitanti, dei quali 153,559 maschi e 147,714 femmine. Poca differenza.

La superficie dell'isola essendo di 7,800 km. qu., la densità media della popolazione risulta di 36.62 abit. per chilometro.

Malgrado l'occupazione turca fino al 1897, la popolazione cristiana è aumentata considerevolmente. Vi sono infatti 267,266 cristiani, 33,281 mussulmani e 726 israeliti.

In confronto al censimento del 1881 si è constatato un aumento di 61,982 cristiani e di 79 israeliti: vi fu invece una diminuzione di 39,953 mussulmani, che abbandonarono in gran parte l'isola.

Esistono in Creta due città di oltre 20,000 abitanti: Eraclea (Candia) 22,401 e la Canea 20,972, ed altri cinque Comuni da 5000 a 10,000 abitanti.

Esportazioni italiane in Norvegia

Un rapporto consolare avverte che sarebbero possibili esportazioni italiane in Norvegia a buone condizioni. Anzitutto mele. Di regola i negozianti norvegesi comprano questo articolo ad Amburgo, ma ne importano anche dal Tirolo e forse dall'Italia.

Quest'anno, stante i raccolti scarsi degli altri paesi, gli esportatori italiani potrebbero fare in Norvegia ottimi affari, purchè offrano un genere di prima qualità.

Tanto in Norvegia che in Svezia la produzione di patate quest'anno è scarsa e pessima. I nostri esportatori quindi potrebbero fare quest'anno nei due paesi ottimi affari, importandovi patate.

In Norvegia il vino sino a 28 gradi di alcoolicità paga 16 centesimi il chilogramma di dazio, il trasporto dall'Italia a Cristiania, per mare, costa 5 centesimi per litro. Sarebbe quindi possibile introdurre i nostri vini pel consumo popolare.

In questi ultimi anni degli speculatori introdussero in Norvegia, sotto il nome di vino di Porto, delle miscele formate con della cattiva acquavite con l'alcoolicità di 22 gradi.

Il popolo cominciò a farne grande uso, sostituendolo, con economia, all'acquavite, compensando con la maggiore quantità la minore forza; ora il Governo si oppone energicamente ad una tale speculazione.

Sapendo scegliere opportunamente tra i nostri vini ordinari, si potrebbero quindi fare in Norvegia degli ottimi affari. Pel prezzo si deve prendere per base L. 30 all'ettolitro all'alcoolicità di 20 gradi, consegnato a bordo in Italia, possibilmente fusto compreso.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

6 dicembre 1901 — Pres. **Saracco** *— Ore 15.*

Convalidazioni.

Di Prampero. Riferisce le conclusioni della Commissione per la verifiche dei titoli dei nuovi senatori. Essa propone alla unanimità la convalidazione dei titoli dei signori **Badini-Confalonieri**, **Fabrizi**, **Clementini**, **Senise**. Si procede alla votazione a scrutinio segreto. Si lasciano le urne aperte.

Presidente. Partecipa al Senato che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori gli ha comunicato di aver dato voto contrario alla convalidazione dei titoli di uno dei nuovi senatori testè nominati il prof. Ponsiglioni, per insufficienza di reddito. Ora a tenore dell'art. I del suo regolamento interno il Senato è chiamato in questi casi a deliberare in comitato segreto.

Il Senato viene adunque convocato in comitato segreto per domani alle ore 14 e 20 onde deliberare sulle conclusioni della Commissione che ha testè annunciato.

Senza discussione, si approvano due atti addizionali agli accordi internazionali per la tutela della proprietà industriale firmati a Bruxelles fra l'Italia e varii altri Stati il 14 dicembre 1900.

Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte.

Bordonaro all'art. 6 presenta un emendamento che combattuto dal relatore Codronchi, è rinviato a dopo la discussione dell'art. 22.

Buonamici propone altro emendamento sul diritto di prelazione.

Dopo lunga discussione alla quale partecipano i sen. Odescalchi, Carle, Pellegrini, Vitelleschi il relatore ed il Ministro, l'art. 6 è approvato nei seguenti termini:

Ove alcuno intenda vendere un monumento, un oggetto di arte o di antichità iscritto in catalogo il Governo avrà diritto di prelazione a parità di condizioni.

Quando sia stata fatta la denuncia di cui all'articolo precedente, tale diritto deve essere esercitato entro tre mesi dalla denuncia stessa.

Questo termine potrà essere prorogato fino a sei mesi, quando per la simultanea offerta di numerose opere di antichità o d'arte il Governo non abbia in pronto tutte le somme necessarie agli acquisti.

Quando tale diritto di prelazione si esercita sopra un oggetto mobile e in base ad offerta dall'estero, sia da privati sia da istituti, il prezzo sarà stabilito deducendo dall'offerta l'ammontare della tassa di esportazione di cui all'articolo 8 della presente legge.

Si approva l'art. 7.

L'articolo 8 è così concepito:

Indipendentemente da quanto è stabilito nelle leggi doganali, l'esportazione degli oggetti d'arte e di antichità è soggetta ad una tassa progressiva applicabile sul valore di ogni singolo oggetto, secondo la tabella annessa alla presente legge.

Il valore è stabilito in base alla dichiarazione del proprietario riscontrata colla stima di appositi uffici.

In caso di dissenso fra la dichiarazione e la stima, il prezzo è determinato da una Commissione di periti nominati per una metà dall'esportatore e per l'altra metà dal ministero dell'istruzione.

Quando si abbia parità di voti, deciderà un arbitro scelto di comune accordo; e ove tale accordo manchi, l'arbitro sarà nominato dal primo presidente della Corte d'appello.

Il Governo avrà il diritto di acquistare l'oggetto che si vuole esportare al prezzo come sopra fissato, diminuito della corrispondente tassa di esportazione.

L'acquisto dovrà esser fatto entro due mesi dalla stima definitiva, salvo il caso eccezionale di cui all'art. 6.

Di Sambuy svolge il suo emendamento per escludere dalle disposizioni di questo articolo le opere di arte non italiane.

Bordonaro vorrebbe tolta dall'art. la parola tassa *progressiva* per non pregiudicare il principio. Poichè dipenderà dalla misura della tassa fissata nella tariffa il preferire la tassa proporzionale alla progressiva.

Codronchi (rel.) Domanda si sospenda la discussione dell'art. perchè l'Uff. Centr. possa pronunziarsi.

Odescalchi si associa.

(E' concesso il rinvio perchè l'U. C. possa pronunziarsi sull'emendamento Di Sambuy).

Bordonaro formula la proposta di sopprimere la tassa progressiva sostituendola con una tassa proporzionale del 20 per cento come massimo.

Nasi sostiene la progressività, volendosi con questa legge fare una politica proibitiva contro l'esportazione delle opere d'arte.

Guarneri dice che questa tassa progressiva formerà un precedente pericoloso a favore della socializzazione della proprietà.

Codronchi. Crede che gli oggetti d'arte formino una proprietà *sui generis* che non ha nulla che fare con la proprietà comune.

Questa legge ha un intento fiscale, ma nulla a che fare col socialismo, che egli ha sempre combattuto a viso aperto.

La proposta Bordonaro è respinta.

Il seguito a domani.

Presidente. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Sono convalidati i titoli dei senatori:

		voti fav.		contr.
Badini Confalonieri	con voti fav.	99	contr.	14
Clementini	»	98	»	15
Senise	»	97	»	16
Fabrizi	»	96	»	17

La seduta è levata.

CAMERA DEI DEPUTATI.

6 dicembre - Presidenza pres. **Villa** *- Ore 14.*

Approvato il processo verbale della seduta di ieri, l'on. **Luzzatti** riferisce sul coordinamento della legge per l'istituzione dell'Ufficio del lavoro.

Ditte commerciali e diritto.

Fulci Nicolò (agricoltura) assicura l'on. Cerri che con legge sarà resa obbligatoria la denuncia delle Ditte commerciali.

Cerri. Ringrazia.

Gli scrivani di Prefettura.

Ronchetti (interno) allo stesso on. Cerri, che domanda miglioramenti alla sorte degli scrivani di Prefettura, dice che uno spostamento di bilancio non potrebbe provvedere alla somma di oltre centomila lire, che occorrono per lo scopo, che riconosce giusto. Necessita un disegno di legge, che il Governo presenterà, per migliorare le condizioni degli scrivani sia dell'Amministrazione e sia delle Prefetture.

Cerri crede alle buone intenzioni del Governo, ma è diventato scettico dinanzi a promesse mai mantenute. Si augura che alle assicurazioni succedano gli atti.

Niccolini (lavori pubblici), agli on. Santini e Barzilai, che domandano si provveda senza ulteriore indugio all'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere, ricorda i precedenti della quistione; se una soluzione non si è potuto ancora averne, la responsabilità non ne è del Governo. Comunque, una soluzione, che valga a soddisfare gli interessi della viabilità e del commercio di Roma, i quali giustamente stanno a cuore del Ministero, è prossima.

Santini prende atto di queste assicurazioni e confida che l'allacciamento delle stazioni di Termini e di Trastevere, che è un interesse non soltanto di Roma, ma di tutte le altre regioni d'Italia, diverrà presto un fatto compiuto.

Barzilai crede di conoscere gli intendimenti del Governo presente a proposito dell'allacciamento delle stazioni di Termini e di Trastevere e crede che il provvedimento, quando sarà presentato al Parlamento, sarà riconosciuto tale da rispondere a tutte le esigenze.

Baccelli Guido (agricoltura). Siccome si è fatto cenno a speciali difficoltà in relazione alla zona archeologica, assicura che con lieve deviazione si ovvierà a quelle difficoltà.

Impiegati degli Archivi notarili.

Talamo (grazia e giustizia). Agli on. Socci, Celli, Majno, Calleri Enrico, Placido, Piovene ed altri, che domandano la riforma nella pianta organica degli impiegati addetti agli Archivi notarili, risponde che la questione, assai complessa, è in studio e, a suo tempo, sarà presentato apposito progetto.

Socci non può dichiararsi soddisfatto; troppe promesse furono fatte e non mantenute.

Calleri E. si associa alle osservazioni dell'on. Socci e ricorda esser debito del Governo di mantenere sollecitamente le fatte promesse.

Costituzione di un Comune.

Cao Pinna presenta la relazione sulla proposta di legge dell'on. Massimini per costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Casorate Sempione e Mezzana Superiore, distaccate dal comune di Arsago.

Per il divorzio.

Berenini (segni di attenzione), dà ragione di una proposta di legge per l'introduzione del divorzio nella nostra legislazione.

Ringagliardire il sentimento della famiglia, primo nucleo sociale, è un vero bisogno sociale.

Dimostra che il divorzio non dissolve il vero, il santo conjugio, restituisce invece alla loro realtà giuridica e morale quelle unioni che del matrimonio non hanno che la parvenza; quelle unioni le cui dannose conseguenze sono rese più gravi dall'istituto della separazione personale.

Esamina i punti nei quali la sua proposta innova sulle precedenti per ottenere che la famiglia consegua i suoi fini fisici, morali e sociali.

Non confuta obiezioni giuridiche o religiose perchè il diritto non ha nulla di assoluto e perchè il potere civile non può e non deve occuparsi di religione, limitandosi ad osservare che altri paesi civili e religiosi non esitarono ad accogliere la riforma.

Riforma che non è che la conseguenza logica ineluttabile dell'adozione del matrimonio civile. (*Vive approvazioni all'estrema sinistra — Congratulazioni*).

Bianchi E. come l'on. Bonghi e l'on. Salandra, quando l'identica proposta fu presentata e svolta con tanto fulgore d'eloquenza dall'on. Villa, egli parlerà non per contrastare la presa in considerazione del progetto, ma per mostrare che il consenso sull'opportunità del divorzio non è unanime.

Altre riforme richiede il nostro Codice civile; per esempio, la tutela dei figli illegittimi e la soppressione dell'ipoteca giudiziale, e non crede opportuno dare la preferenza a questa così controversa, e alla cui soluzione dubita possano presiedere preconcetti politici (*Commenti e interruzioni*). E ciò senza contare l'abbassamento dell'idealità della famiglia, rendendo dissolubile il matrimonio. (*Vive interruzioni all'estrema sinistra*)

Salvo a trattare più ampiamente la questione quando si discuterà il disegno di legge, limitasi per ora a rilevare che insigni scienziati e non sospetti, quali il Morselli e il Polacco, considerano il divorzio come associato a tutte le degenerazioni della psiche umana. (*Vive interruzioni*). E ciò senza contare l'inopportunità di acuire senza ragione il dissidio col sentimento religioso (*Rumori*) con una riforma che ebbe effetti perniciosi dove fu applicata (*Approvazioni — Rumori*).

Cocco Ortu (guardasigilli) crede matura la questione nel movimento giuridico e legislativo: e rimandando la discussione di merito alla sede opportuna, dichiara che il Governo consente volentieri alla presa in considerazione; (*Approvazioni*) però con le riserve necessarie per togliere alla riforma i pericoli sociali nascenti dalla frode e dalla leggerezza (*Commenti*) e per far sì che il divorzio non sia scampo al coniuge colpevole, ma sia tutela del coniuge innocente. (*Bene*).

Con queste dichiarazioni e riserve, si augura che la presa in considerazione sia avviamento a dimostrare che lo Stato è competente a legiferare in materia matrimoniale, e serva a rafforzare l'istituto della famiglia (*Applausi a sinistra*) — (E' deliberato).

Tumulazione della salma di F. Crispi.

Sonnino. Ricorda brevemente le benemerenze politiche e civili dell'Uomo illustre, del quale la nativa Sicilia ha deliberato di collocare la salma in quella chiesa di San Domenico, che è il suo Pantheon.

Morgari. Rileva una frase della relazione, che accompagna il progetto, per contestare che il proletariato italiano possa associarsi alle onoranze ad un uomo, che fu il nemico e l'oppressore di quello stesso proletariato.

Facendo la storia, a modo suo, il deputato Morgari manda alla memoria di Francesco Crispi frasi roventi di ingiurie, che sollevano le proteste della maggioranza della Camera. Le invettive, i vituperi si incrociano vivaci ed atroci; il presidente, che non riesce a domare il baccano, invano richiama l'estrema sinistra all'ordine, il deputato Morgari alla moderazione ed al rispetto del sentimento nazionale.

Quando Morgari afferma che il proletariato nessun beneficio ha tratto dall'unità italiana, scoppia un urlo d'indignazione su tutti i banchi, meno quelli della estrema.

Galli, con voce commossa, crede che a lui, devoto collaboratore ed amico costante dell'on. Crispi, sarà concesso di rivendicarne la memoria.

Ricorda che il proletariato deve in gran parte a lui la riforma elettorale, senza della quale oggi non si sarebbero udite in quest'aula le contumelie, onde si volle oscurare la fama del patriota e dell'uomo di Stato. (Nasce un nuovo tumulto, per il quale l'on. Villa sospende la seduta).

L'agitazione continua durante la sospensione.

Alla ripresa della seduta, dopo dieci minuti, **Villa** raccomanda la calma.

Galli, riprendendo la parola, si scagiona della interpretazione data alle sue parole da qualche collega dell'estrema; egli non ha in alcun modo offeso Barbato, alla illibata onestà del quale rende omaggio.

Confida che la parola abbia oltrepassato il pensiero dell'on. Morgari e che la religione delle tombe sarà rispettata.

Di Stefano (relatore) tra continui rumori giustifica le onoranze, che Palermo rese alla memoria di Francesco Crispi, e giustifica quell'amministrazione comunale dalle censure di corruzione ed immoralità, che a piene mani tentò di gittarle il deputato Morgari.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione. Il progetto sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Permuta di beni demaniali.

Senza discussione approvasi il progetto di permuta di beni demaniali nel Comune di Pavia.

Duplicati della Biblioteca V. E.

Per assenza dell'on. ministro della P. I. il progetto è rinviato.

Stazioni climatiche.

Malvezzi. Favorevole alla legge, fa alcune raccomandazioni.

Guicciardini (relatore). Dimostra l'opportunità del provvedimento e dà ragione delle modificazioni concordate.

Fulci (agricoltura). Accetta le raccomandazioni rivolte al Governo dall'on. Malvezzi e consente nelle considerazioni dell'on. relatore.

Rava raccomanda la strada che conduce da Vallombrosa a Camaldoli, che sarà poco costosa.

Fulci accetta.

Gli articoli sono successivamente approvati con brevi osservazioni degli on. Rossi Enrico e Cavagnari, alle quali risponde l'on. Fulci.

E' accolto un emendamento Rossi Enrico, che comprende tra i boschi inalienabili quello della Ficuzza, in provincia di Palermo.

Le dimissioni dell'on. Turati

Presidente legge una lettera di Filippo Turati, che per ragioni interne di partito rassegna le dimissioni

da deputato e prega la Camera di accettarle senz'altro.

Pantano propone che non siano accettate, permesso di avere consenziente in questa proposta tutta l'assemblea.

Costa A. Ricorda la causa del dissidio e legge l'ordine del giorno votato dalla direzione del partito socialista, per dedurne la irrevocabilità delle dimissioni presentate dal Turati.

Onde prega l'amico Pantano di non insistere nella sua proposta e la Camera di prendere atto delle dimissioni stesse.

Pantano ritira la proposta e manda un saluto a Turati, che si augura il suffragio restituisca presto al lavoro legislativo. (*Bravo! all'estrema*).

Presidente proclama vacante il V Collegio di Milano.

Lette le interrogazioni, la seduta è tolta alle 17,45.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

RR. DD. autorizzanti l'esercizio a trazione a vapore di linee tramviarie nelle provincie di Ravenna e Brescia — R. D. che porta modificazioni alla tabella organica in vigore per il personale delle Scuole tecniche — Notificazione dell'ufficio coloniale dell'Eritrea — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra — Elenco degli alunni licenziati dalla R. scuola superiore di commercio di Bari — Estrazione delle Obbligazioni per le opere edilizie della città di Roma e della ferrovia Udine-Pontebba.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 6, ore 12. — (*Salvo*) — *Ancora la tragedia di ieri.* — La verifica del Banco Lotto n. 153, di Ardenza, del quale era titolare il Trebbi, aveva assodato la mancanza di lire seicento e la irregolarità nella tenuta dei registri.

Per questi fatti si era ordinata la immediata chiusura del banco.

Questa, perciò, la causale della terribile tragedia.

Il Trebbi era entrato tenente di cavalleria nell'esercito italiano provenendo dalla legione garibaldina.

Col grado di capitano si era fatto liquidare la pensione prima di aver terminato l'anzianità e ritirava mensilmente lire settantacinque. Però essendosi dedicato al giuoco rovinoso la pensione era stata pignorata e coi meschini introiti del banco non traeva da vivere.

Pavia, 6 ore 14.55. — *In memoria di Paolo Diacono e dell'Imperatrice Adelaide* — A cura della Società pavese conservatrice dei monumenti il 16 corrente nella Basilica monumentale del Salvatore si scopriranno una lapide in memoria di Paolo Diacono, lo storico longobardo, ed un'altra in onore dell'Imperatrice Adelaide, munifica benefattrice dello storico tempio.

Genova, 6, ore 18. — (*Aldo*). — *Incendio.* — Nella staz. ferr. di S. Giuseppe un incendio ha distrutto il baraccone della g. v. e tutte le merci. La cassaforte è rimasta intatta: però le monete di argento contenutevi sono state liquefatte dal calore e i biglietti di banca — per un valore assai rilevante — ne sono stati distrutti. Pare che il fuoco sia stato comunicato dalle stufe.

Carpanzano (Cosenza), 6, ore 12.20. — La cittadinanza ha fatto una dimostrazione per ottenere che sia costruita, secondo una legge già approvata, la ferrovia Cosenza-Nocera.

Caltanissetta, 6, ore 16.45 — (*Airamid*). — *Un monsignore assassinato.* — A Castrogiovanni mons. Virzì, tesoriere della Cattedrale, mentre s'apparecchiava a celebrare la messa fu assassinato con tre colpi di trincetto dal sagrista che volle vendicarsi del licenziamento.

Catania, 6, ore 16.50. — *Cose comunali.* — Il cav. Adolfo Ferrari, commissario regio pel Comune, ha presa la consegna dell'ufficio dal dott. Cagni commissario prefettizio.

Stamane ne ha dato l'annunzio alla cittadinanza con un manifesto, e in questo si dichiara immune da preconcetti di persone e di partiti, promette di esaminare con serenità e con ponderatezza il vero stato delle cose per compiere rigorosamente il suo dovere ed invoca il concorso sollecito e volenteroso di tutti i cittadini buoni ed onesti.

I giornali lodano queste dichiarazioni.

Firenze, 6. — Presso Scandicci si è ritrovato morto, per ferite di arma da fuoco al capo ed al ventre, Eugenio Filistrucci, cinquantenne, appaltatore di lavori. Si ha ragione di credere che sia stato ucciso per vendetta. Infatti il portafogli contenente del danaro è intatto.

Torino, 6, ore 16.50. — (*ermon*) — *L'insegnamento agrario ai soldati* fu inaugurato iersera nella Caserma Arimondi, presenti i generali Riva-Palazzi, Bellati, Zuccari e Della Noce, un rappresentante del sindaco ed uno del prefetto.

Il prof. Jamina, presentato dal gen. Riva-Palazzi, fece il discorso inaugurale. I soldati inscritti sono 590, gli ufficiali 60.

Genova, 6, ore 16.25. — *Morte di un giornalista.* — Oggi è morto il cavaliere Giovanni Rivara, uno dei maggiorenti del partito clericale genovese, proprietario del giornale *Il Cittadino.*

Faceva parte del Sindacato della Banca d'Italia, nonchè delle amministrazioni di altri istituti bancari ed era molto stimato dalla cittadinanza.

Non aveva che cinquant'anni.

Pavia, 6, ore 22,25 — *Alla Società Medica* stasera il presidente Falchi e il senatore Golgi commemorarono il dottore Stefanini.

Si procedette quindi alle elezioni delle cariche sociali e vennero confermati, a presidente, Falchi, e a vice-presidente Sola-Fossati.

Milano, 6, ore 23,50 — *Fra socialisti.* — Col treno delle ore 22,10 arrivò qui Turati.

Parlando cogli amici si disse soddisfatto delle sue dimissioni dalla direzione del partito e da deputato. Rifletterà poi se gli convenga di ritirare la propria adesione dalla organizzazione socialista milanese, cioè dalla Federazione, la cui maggioranza gli è avversa.

Frattanto si dice meglio disposto a proseguire la propaganda per il proletariato.

Per lo sgravio dei Comuni.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Milano, 6, ore 15.50. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni, adunatosi sotto la presidenza del sen. Mussi, presenti i sindaci di Parma e di Messina e parecchi consiglieri delegati di altri Comuni, ha votato una mozione nella quale plaude al progetto governativo per l'abolizione dei dazi comunali sui farinacei e domanda che si compensino i Comuni per il danno derivante dal minore rimborso promesso, che si tolga la disposizione sospensiva inclusa nell'art. 7 della Legge 22 luglio 1894 e che abbia corso l'art. 272 della Legge Comunale avocante allo Stato i servizi e le spese estranee alla competenza dei Comuni.

Il Congresso degli agricoltori.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bari, 6, ore 19. — I congressisti con il marchese dep. Cappelli, con il sen. Melodia e con l'assessore Jannuzzi rapp. il Comune di Bari e con parecchi consiglieri provinciali sono andati con treno speciale ad Andria. La pioggia li ha costretti a rinunziare alla visita a Castel del Monte.

Ad Andria sono stati ricevuti dal r. commissario cav. Calvi, dalle altre autorità e dalla musica.

Di là sono andati a visitare (erano divisi in 30 carrozze) il podere della Provincia, ove si fanno delle colture intensive e degli allevamenti di bestiame, e la Colonia agricola Umberto I, istituzione provinciale, modello del genere, che fiorisce sotto la direzione del prof. Bertini, nella quale funzionano una cantina, un oleificio e un caseificio.

L'amministrazione della Provincia ha offerto loro un banchetto.

Hanno fatto brindisi il dep. Cappelli, il sen. Melodia, il cav. Fatta e il cav. Calvi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 6 — Ieri furono caricati in questo porto 614 carri, di cui 109 di carbone per i privati e 51 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 208, dei quali 183 per imbarco

Per le merci dirette a Milano.

(S) **Torino**, 6. — La direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Stante i notevoli arrivi alla stazione di Milano (Porta Sempione) si è dovuto disporre perchè nei giorni 9 e 10 corrente ed in tutte le stazioni del 1.o Compartimento, Rete Mediterranea, 1.a, 2.a e 3.a Sezione Adriatica e ferrovie secondarie allacciantisi, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, colà destinate.

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Cose comunali.

Causa un'indisposizione del sindaco la Giunta si è adunata in casa sua per la distribuzione delle cariche. L'*interim* dell'ufficio di igiene, rifiutato dal cons. Cacciapuoti, è stato assunto dall'ass. Comes.

I falsi militari.

Sullo scandalo del giorno, le autorità sono impenetrabili. Un ufficiale affermava che della classe di leva 1880, circa 700 inscritti furono dichiarati inabili, oltre quelli (circa una novantina) scartati dai reggimenti.

Si assicura che il furiere maggiore Luciani non sia il solo responsabile. Altre più gravi responsabilità emergeranno.

Si dice pure che il numero degli esentati della leva del 1880 fu relativamente basso, poichè le autorità erano divenute caute, per certe voci che correvano qua e là.

I gazisti.

Pare che la questione dei gazisti, per le pratiche espletate dalla Direzione, accenni a risolversi. La Direzione non sarebbe restia a fare qualche concessione. Però s'è premunita contro lo sciopero assoldando un personale avventizio.

Parricidio e falsi.

Sul piroscafo "Touareg" in partenza per Marsiglia si arrestarono Luigi Liuzzi da San Nicandro di Bari ed Angela Belvisa, da Bari, sua druda, i quali sotto nomi falsi e valendosi di passaporti falsi avevano tentato di emigrare.

Dalle informazioni fornite dalla Prefettura di Bari risultò che il Liuzzi uccise con un colpo di scure il figliuol suo, di 17 anni, avendo complice la druda.

Entrambi dichiararono che i passaporti vennero forniti loro a Napoli, dietro pagamento di 600 lire.

La polizia è ora sulle tracce dei falsari.

Cronaca degli scioperi

A Trieste.

Trieste, 6 ore 17. — Centocinquanta calderai addetti al Cantiere di San Marco hanno abbandonato il lavoro perchè la direzione non volle aumentare del 20 0[0 le loro mercedi.

Le fiammiferaie di Este.

Padova, 5. — Lo stabilimento della ditta L. De Antoni e C. occupa circa 500 operaie. A queste si fa l'obbligo di andare a messa, alle funzioni religiose e alle prediche! L'altra settimana esse furono fatte uscire un'ora prima perchè assistessero ad una predica: poi i padroni si trattennero la mercede di quell'ora.

Ieri mattina la direzione annunziò la riduzione del 35 0[0 sui prezzi del cottimo; i guadagni giornalieri da 70 e 80 cent. venivano ridotti a 40 ed a 50!

Lo sciopero continua nella massima calma.

I ferrovieri delle Sicule.

Caltanissetta, 6, ore 16.45. — *Airamid.* — Dopo 9 giorni di sciopero per solidarietà con i compagni di Palermo, i ferrovieri di questo deposito hanno ripreso il lavoro.

In memoria del passaggio della Beresina

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 17. — Si ha da Pietroburgo:

In riva alla Beresina, presso Studrianca, ove passò (26-28 nov. 1812) l'esercito di Napoleone I, è stato inaugurato un monumento commemorativo. In esso sono posti due medaglioni, raffiguranti Alessandro I e Napoleone I. La inscrizione e nelle lingue russa e francese. Alla cerimonia hanno assistito il governatore e tutte le altre autorità.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Un nuovo lavoro di Strindberg: *Prima della morte*, dramma fosco, truce, mordace.

Una madre, morendo, per vendicarsi del marito, raccomanda alle figlie di straziare più che possono il padre, procurandogli dolori d'ogni genere. E le tre care ragazze si mettono all'opera e vi riescono perfettamente; ma il poveraccio soffre in silenzio e perdona capricci, cattiverie, tutto; però scatta, quando sente che una di esse se l'intende con un ufficiale. Protesta, e gli ridono in faccia. Vuol vendicato il suo nome, e lo trattano di pazzo. Allora gli arride la morte.

Ma egli è buono, tre volte buono, e non vuole lasciare le figlie nella miseria; sì che, poi che unica ricchezza è la casa, assicurata per una somma rilevante, decide di arderla, anzi, per simulare meglio il disastro, di lasciarsi morire tra le fiamme.

E già la casa arde: le ragazze fuggono; egli ne richiama una, cui consegna la cedola d'assicurazione; poi si slancia dove più violento è l'incendio.

Un nostro egregio amico si è accinto a tradurre questo lavoro; vedremo quale sarà l'accoglienza del nostro pubblico.

— Una giocosa farsa di Max Maurey, al Guignol, di Parigi: *Una raccomandazione.*

Il direttore di una Società finanziaria è afflitto, assediato, tormentato da una folla di sollecitatori, che chiedono impiego e che gli si presentano forniti di raccomandazioni di ogni maniera. E il posto vacante è uno solo! Ma egli finisce per assegnarlo a un poveraccio, che gli si presenta senza raccomandazione... per averla perduta!

Molte risate: però, le raccomandazioni continueranno; oh, se continueranno!...

Arte. — Un quadro di Rembrandt, primo studio dei *Pellegrini di Emmaus*, scoperto di recente a Compiègne, è esposto in questi giorni al Museo del Louvre.

Gli ammiratori vi riconoscono la mano finissima del maestro, nella sua perfezione.

Per l'Esposizione di Torino.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 17 — Il Comitato francese per l'Esposizione di Parigi, la cui composizione fu alquanto laboriosa, consta delle migliori notabilità artistiche.

Un teatro distrutto dal fuoco.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 6, ore 17 — Il fuoco distrusse il teatro provvisorio eretto ad Annecy in occasione della fiera. Lo spettacolo era finito; soltanto pochi degli ultimi spettatori riportarono delle lesioni.

Sports

Automobilismo — Ci telegr. da **Parigi**, 6 ore 17 — Il noto automobilista Vasseur è partito per stabilire il *record* Parigi-Bordeaux-Parigi (circa 1000 km.).

Touring. — Il consolato del *Touring Club* ci prega di comunicare che domani, domenica, farà una gita ciclistica ad Ardea. Appuntamento alle ore otto a porta San Paolo.

Scherma. — Sono cominciate le lezioni di scherma e ginnastica presso il simpatico maestro conte Attilio Calori. Nei suoi locali, al vicolo del Falcone, N. 2, abbiamo ammirato, in specie, un corso di ginnastica per signorine già molto ben avviato.

Congratulazioni ed auguri. **Vipas.**

Gita automobilistica.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 6, ore 17.20 — *Il Duca degli Abruzzi*, proveniente da Firenze in automobile con il suo aiutante di bandiera ten. Cabelli e con due macchinisti, s'è dovuto fermare tra Pracchia e Porretta per un guasto alla macchina. Dopo avere atteso due ore nell'Albergo di Roma di Porretta è venuto per ferrovia a Bologna, ove è arrivato alle 16.15. E' ripartito subito per Torino.

Milano, 6, ore 23,59 — Stasera è arrivato qui il Duca degli Abruzzi. Pernotterà qui e proseguirà domani per Torino.

Si vede che è più fortunato nelle esplorazioni polari e nelle escursioni alpine.

Drammi di terra e di mare

(S) **Londra**, 6 — Il *Daily Express* ha da Bombay:

In occasione della festa di San Francesco Saverio, una scialuppa che conduceva a Goa i pellegrini delle Indie portoghesi affondò in prossimità della costa, mentre gettava l'ancora.

Vi sono 140 annegati.

(S) **Liverpool**, 6 — In seguito ad un'esplosione, un incendio è scoppiato nella scorsa notte nel palazzo della Borsa.

Una lega contro il duello.

(S) **Vienna**, 6. — Secondo i giornali, numerose personalità appartenenti all'aristocrazia e molti alti funzionari fondarono una lega contro il duello.

Domani sarà pubblicato un manifesto con trecento firme, il quale chiede provvedimenti legislativi e la costituzione di Collegi di arbitri per le questioni d'onore.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana.

Disastro di Castel Giubileo.

Sono presenti i periti *Saccheri, Greppi, Ceradini* (difesa) *Favaro, Ciappi* e *Lepri* (accusa) e subito il cancelliere *Fontana* comincia a leggere la lunga perizia fatta nel periodo istruttorio sulla quale danno schiarimenti i periti d'accusa e sollevano obbiezioni quelli della difesa.

Nell'udienza pomeridiana, alla quale assiste anche il sen. *Colombo*, il pres. annunzia che egli, poichè i periti nella mattinata hanno emesso dei pareri difformi, si è avvalso dei suoi poteri discrezionali chiamando a far parte del Collegio peritale gli ingegneri *Giuseppe Monacelli* e *Raffaele Soccorsi* dell'Ispettorato ferroviario.

L'avv. *Massa* (difesa) si meraviglia del provvedimento perchè nel Collegio peritale vi sono periti, illustrazione e gloria della scienza italiana, e perchè di più, ieri sera il sen. *Colombo*, a nome di tutti presentò le risposte ai quesiti proposti.

Del resto, dice l'oratore, mi compiaccio che si sia voluto rafforzare con questi due ingegneri il Collegio peritale purchè il provvedimento non indugi la causa e i nuovi periti non abbiano a chiedere del tempo per emettere il loro parere.

Il presidente assicura che egli ha chiamato i nuovi periti per rivolgere loro soltanto delle domande qualora se ne senta la necessità.

Si continua la discussione della perizia.

Circa le cause del disastro sorge un vivo scambio di domande e risposte ai periti da parte degli avvocati *Pagliaro* e *Di Benedetto.*

Finalmente il sen. *Colombo* dichiara che il Collegio peritale non poteva sostituirsi a giudici epperciò lasciò ai giurati che avevano assistito al dibattimento orale, il giudicare se il disastro fosse avvenuto o per mancanza totale o deficienza dei segnali di protezione del treno n. 6 oppure da non sollecito arresto del treno 80 *bis* o da ambedue queste cause.

Siccome sono le 6 1[2 la seduta si toglie e si rinvia ad oggi alle 9.

Per i disordini di Bomarzo.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Tribunale penale di Viterbo.

Viterbo, 6, ore 17. — (*Lor*). Il Tribunale ha giudicato i 51 arrestati per i disordini di Bomarzo.

Li ha ritenuti tutti responsabili di contravvenzione all'art. 6 della P. S. e ne ha condannato 47 all'arresto per 3 giorni e 3 per un giorno, essendo minorenni. Ha assolto l'altro perchè affetto da sordità.

Li ha assolti tutti per inesistenza di reato dalla imputazione di resistenza e di tentativo d'invasione di terre.

I condannati, avendo già espiata la pena, sono stati rilasciati subito.

Processo Palizzolo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 6, ore 15.40. — Udienza antimeridiana fiacca. Poco pubblico. Si interrogano i testimoni: *Ippolito Nicola, Giuseppe Merlo, Serafino Dalco, Achille Muscara*

Il primo, delegato, riferisce intorno alle ricerche fatte, a Marsala, sulla famiglia Ghetti, e che certo Palermo gli disse aver sentito indicare come complicati nel delitto i Fontana.

Il barone *Merlo* cognato del fu Notarbartolo, ritiene la causa del delitto doversi ricercare nella vita pubblica.

Sospetta Palizzolo uno degli incitatori del delitto e dice che Notarbartolo riteneva questo il suo maggiore nemico.

Dalco commerciante di Palermo, ebbe un colloquio con certo Campanella il quale udì un tal Urbano dire che Notarbartolo aveva agito male prendendosela colla famiglia Palizzolo.

Muscara capitano dei carabinieri di Palermo, ripete la deposizione circa Campanella.

— *Ore 17.20.* — All'udienza pomeridiana assiste la solita folla.

Continua la deposizione del capitano *Muscara*, il quale dice che Campanella e Dalco sono pregiudicati.

Il teste *Campanella* trovandosi a Reggio di Calabria, trovò l'Urbano ed ebbe da lui confidenze circa l'assassinio del Notarbartolo e la designazione di Palizzolo.

Scrisse di poi al cavalier Notarbartolo a cui chiese i mezzi finanziari per deporre a Milano.

Il teste *Vignali*, ex-brigadiere di Sciara, dice che Notarbartolo avvertiva solo un giorno prima Bondi del suo arrivo.

Seppe da un confidente che Fontana fu ad Altavilla il giorno antecedente all'assassinio.

Insistentemente pregato dalla difesa e dalla parte civile nomina il confidente, cioè Macaluso, genero di Delisi.

Fallimenti in Roma.

***CONCORDATI* - *Lizzani Giovanni e Filippo*,** pellami, piazza Cairoli 15.

Offerto al 20 per cento in 4 rate. 28 corrente, ore 13 adunanza dei creditori.

***REVOCHE* - *Di Veroli Raffaele*,** negoziante di gioie, piazza di Pietra 31.

Revocato il fallimento anche per gli effetti penali avendo soddisfatto agli obblighi assunti col concordato. Cancellato dall'albo dei falliti. Sentenza di ieri.

***CESSAZIONI DI PAGAMENTI* - *Ditta Fratelli Baldi*,** forno, via Pettinari 70. Retrodatata al 31 agosto 1901 la cessazione dei pagamenti.

***ESERCIZI PROVVISORI* - *Bises Raimondo*,** tessuti, via Arenula. Prorogato al 15 gennaio 1902.

PRIME ADUNANZE* - *Ajoni Antonio polveri piriche, via della Scala. Nessun creditore si presentò ieri alla prima adunanza.

***CHIUSURE DI FALLIMENTI* - *De Simoni Achille*,** mode, via Campo Marzio 6. Per concordato.

***Kopp Godfrey*,** antichità, piazza di Spagna. Per riparto dell'attivo.

Condanne a morte in Russia

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 6, ore 18,40. — Telegr. da Pietroburgo: Dei promotori dei disordini avvenuti nell'isola Quelpart, nella scorsa primavera, tre sono stati condannati a morte, altri al carcere perpetuo.

Consiglio Comunale

Seduta del 6 dicembre 1901. - Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Colonna. Accennando alla sciagura che ha colpito la famiglia del cons. Scialoja per la disgrazia di cui rimase vittima la sua consorte, si rende interprete degli unanimi sentimenti di condoglianza del Consiglio verso l'egregio collega. (*Approvazioni*).

Partecipa inoltre una lettera di ringraziamento della signora Pediconi per le condoglianze del Consiglio in occasione della morte del suo sposo.

Annunzia che gli sono pervenute varie interrogazioni. Egli si dichiara pronto a discuterle; ma prima domanda che il Consiglio deliberi sulla parziale modificazione delle deliberazioni consigliari 29 aprile e 17 maggio 1901, riferentesi al nuovo organico del personale amministrativo, proposta d'assoluta urgenza destinata ad appagare i voti dell'intera classe del personale capitolino.

Posta ai voti la proposta, è approvata senza discussione.

Colonna. Dichiara che nella prossima seduta presenterà la proposta relativa all'applicazione dell'organico.

Da Trastevere a Termini.

Colonna. Rispondendo ad un'interrogazione dei cons. **Soderini e Persichetti** sull'allacciamento della stazione di Trastevere con la stazione di Termini, dichiara di aver avuto un colloquio col Ministro dei lavori pubblici sull'argomento, il quale, rendendosi conto dell'assoluta necessità di risolvere tale questione, l'assicurò di avere compreso nel suo programma tale lavoro.

Soderini e Persichetti ringraziano.

Per Villa Borghese.

Mazza. Crede d'interpretare i sentimenti del Consiglio rilevando una recente deliberazione della Camera con la quale lo Stato donava al Comune di Roma la Villa Borghese. Per questo fatto il Consiglio non può non esprimere i suoi ringraziamenti all'on. Saracco che compiè la proposta, all'attuale governo che la propugnò e alla Rappresentanza nazionale che la votò.

Crede che l'opera del governo sia degna del governo e del Parlamento nazionale. (*Approvazioni*).

Colonna. Si associa con sentite parole.

L'Esattoria comunale.

Pacelli Ernesto. Domanda al sindaco se siano in corso trattative pel nuovo prossimo appalto dell'Esattoria comunale di Roma.

Sente il bisogno di raccomandare fin da ora la massima perspicacia nell'esame delle possibili proposte pel futuro quinquennio.

Giova non dimenticare che da un aggio di cent. 70 si progredì a cent. 75 e nell'ultimo appalto a L. 1,75. I commenti sono superflui. Ritiene anche meritevole di studio, per quanto può dipendere dall'amministrazione comunale, l'organico del personale addetto all'Esattoria.

Tornerà sull'argomento e trasformerà occorrendo la sua interpellanza in mozione, desideroso di dimostrare la grande utilità pei contribuenti di affidare l'esercizio delle esattorie agli istituti di emissione e ciò attraverso una saggia riforma della legge di riscossione 20 aprile 1871.

Colonna. Promette d'interessarsi della questione.

La questione tramviaria.

Colonna. Rispondendo ad una interpellanza nell'intenzione delle guardie municipali a conducenti dei tramways dice esser sembrato necessario all'Amm. di non lasciare un servizio pubblico al rischio di interruzioni per possibili divergenze fra la Società e il proprio personale. Con ciò il Comune intende rimanere estraneo alle pretese di una parte e dell'altra, ma soltanto di assicurare la continuità di un pubblico servizio. E questo l'Amm. si è creduta in dovere di fare in considerazione delle prescrizioni del capitolato che autorizzano il Comune in caso d'interruzione a continuare il servizio d'ufficio.

Partecipa una lettera diretta alla Società con la quale si chiede se abbia adempiuto a tutti gli impegni assunti nelle trattative di conciliazione per l'ultimo sciopero.

Aggiunge che qualunque legittima aspirazione dovesse sorgere nel personale egli non mancherebbe d'interessarsene per la sua realizzazione.

Persichetti. Comprende che il Municipio, cointeressato anche finanziariamente nell'esercizio dei tramways, cerchi di tutelare i suoi interessi: ma avrebbe desiderato che il provvedimento preso fosse stato autorizzato da una deliberazione del Consiglio, visto che il medesimo toglie al personale l'unica arma possibile per difendersi contro la Società: quella dello sciopero. Le esigenze dei tempi impongono d'interessarsi delle classi lavoratrici e forse sarebbe stato utile evitare la attuale agitazione, la quale potrebbe estendersi se non si confermasse che il Comune non si varrà dell'opera delle guardie se non in casi estremi e quando da una Commissione consigliare le pretese dei tramvieri fossero riconosciute esorbitanti. (*Applausi dai tramvieri che affollano l'aula*).

Veraldi. Non può accettare le dichiarazioni del sindaco, come un'assicurazione per i tramvieri. L'iniziativa in questione dà alla Società un'arma che condannerà la classe al silenzio e all'oppressione. Per quanto si voglia affermare la buona fede del Comune le guardie abilitate costituiranno sempre un sospetto pei tramvieri. Fu grave che la Giunta ciò facesse senza consultare il Consiglio ed egli non può dichiararsi soddisfatto. Il Comune ha modo di appellarsi agli impegni dei capitolati verso la Società e non vuole che il provvedimento di Roma faccia scuola alle altre città d'Italia. (*Applausi*).

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio richiama la Giunta alla stretta osservanza del regolamento di disciplina, di amministrazione e di servizio pel Corpo delle guardie municipali. »

Mazza. Si compiace della sua interrogazione perchè dopo le parole del consigliere Persichetti sente di poter ripetere il motto biblico: *Sinite parvulos venire ad me.* Ma per quanto abbia confidenza nella rettitudine del Sindaco e riconosca che non sia il caso di provocare una crisi deve pur ritenere che nel momento in cui uscendo da un governo reazionario si è bandito il diritto allo sciopero anche quando il lavoratore abbia torto (*commenti, denegazioni*) il provvedimento preso è tutt'altro che opportuno. Se il personale avrà torto soccomberà, se ragione trionferà: ma nessuno deve erigersi giudice nelle divergenze (*applausi*). Desidera quindi che la deliberazione della Giunta sia intesa nel senso che l'amm. comunale ha soltanto voluto garantirsi contro l'inadempimento della Società per gli effetti dell'art. 30 del capitolato. A questo patto soltanto accetta il provvedimento della Giunta.

Colonna. Torna a dichiarare che il provvedimento della Giunta non può colpire nè la Società nè il personale. L'amm. si varrà delle guardie abilitate quando e come lo creda opportuno. Nota che l'ordine del giorno Veraldi non presenta una esplicita domanda pro' o contro il provvedimento preso.

Veraldi. Dice che richiamando la Giunta al rispetto del regolamento intende reclamare la revoca delle disposizioni in questione.

Colonna. Non accetta l'ordine del giorno, sul quale pone questione di fiducia.

Giordano-Apostoli. Nota che si tratta soltanto d'iscrivere una mozione all'ordine del giorno e siccome su questa il Consiglio non potrebbe aprire una discussione, crede che per deferenza personale al proponente il Consiglio potrebbe accettarla, salvo la deliberazione in merito.

Colonna. Se trattasi di un solo atto di deferenza non si rifiuta, per quanto le parole della mozione suonino sfiducia.

Mazza. Osserva che si tratta soltanto di prendere in considerazione l'inscrizione all'ordine del giorno, ciò che non ha nulla a vedere con la questione di merito. Egli, in ogni modo, votando la proposta Veraldi non intende di dare un voto di sfiducia alla Giunta.

Veraldi è lontano dall'animo suo il provocare un voto di sfiducia; in ogni modo modifica la sua mozione nel modo seguente:

« Il Consiglio delibera che le guardie municipali non siano destinate a servizi diversi da quelli della polizia urbana. »

Colonna la pone ai voti.

L'iscrizione della mozione all'ordine del giorno è respinta alla quasi unanimità.

Votano in favore: Persichetti, Carpegna, Mazza e Veraldi.

La seduta è sciolta.

Erano presenti:

Colonna P., Gallappi, Palomba, Tittoni, Casalli, Ferrari, Armellini, Bastianelli, Tolli, Galli, Pacelli E., Chigi, Sartori, Boncompagni, Alatri, Liberali, Santucci, Malatesta, Persichetti, Colonna M., Pianciani, Giovenale, Rambo, Soderini, Jacovacci, Bugarini, Bonucci, Di Carpegna, Buttarelli, Mancuschi, Topai, Monaldi, Cecchini, Vitelleschi, Veraldi, Giordano-Apostoli, Mazza, Nathan, Caracini, Cruciani-Alibrandi, Iacovacci, Staderini, Casciani, Coltellacci, Ballori, Gazzani, Salustri, Galli, Teso, Tommasini, Monaci, Tomassetti, Podaliri, Serafini, Di San Martino, Zuccari e Massimo.

Varie da Parigi.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 6, ore 17. — Il ministro per la i. p. Leygues, ha deciso di elevare ad otto il numero dei posti per gli stranieri nell'Accademia delle scienze sociali ed a sessanta quello dei soci corrispondenti.

— Il servizio dei vapori sulla Senna fu sospeso per la nebbia fittissima che aveva causato alcune disgrazie.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 7 Dic. 1901 — S. Ambrogio.

Leva il Sole alle ore 7.26 m. — Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore 3.53 m. — Tramonta alle 2.28 m.
L'Ave Maria suona alle 5.

Quarantore. - Dal 6 all'8 a S. Maria Maggiore

BOLLETTINO METEORICO.

6 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 771 sulla Transilvania, minima 759 sulle Ebridi e Norvegia.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a due mm. in val Padana e Liguria, salito altrove fino al Nord e Sardegna; temperatura diminuita; pioggie sul medio versante Adriatico, Italia meridionale e isole; brine e geli sull'alta Italia; venti forti settentrionali al Centro.

Stamane: cielo vario in Sicilia, sereno sull'alta Italia e medio versante Tirrenico, nuvoloso con pioggie altrove; venti settentrionali deboli al Nord, moderati o forti altrove; mare qua e là agitato.

Barometro: massimo 768 in val Padana, minimo a 761 al Sud della Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e versante Tirrenico, alquanto nuvoloso altrove; qualche pioggia al Sud; mare mosso o poco agitato lungo le coste meridionali.

Monoverbo.

SR_T

Spiegazione del Passatempo precedente: Preti.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 4 dicembre.
Nati 32.
Morti 30 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Faiella Achille fu Luca, Roma, 65 coniug.
Gasbanini Luisa fu Domenico, Poggio Mirteto, 77 nub.
Guidalatti Clementina fu Giovanni, Roma, 78 ved.
Chiaretti Maria fu Vincenzo, Bolsena, 36 ved.
Costanzi Giuditta fu Antonio, Roma, 58 ved.
Gentili Giovanni fu Francesco, Cittaducale, 25 cel.
Chiocchi Domenico fu Pietro, Mantova, 67 cel.
Proietti Matteo, Perugia, 55 coniug.
Mazzi Raffaele, Spoleto, 78 ved.
Mari Raimondo di Luigi, Roma, 24 cel.
Toni Benedetto fu Pietro, Roma, 29 cel.
Tortelli Giuseppe fu Vincenzo, Roma, 54 cel.
Albenzi Luigi, Roma, 74 ved.
Malatesi Pio fu Raffaele, Roma, 26 cel.
D'Alfonsi Maria di Andrea, Pianella, 30 coniug.
Foschi Agata fu Salvatore, Rocca Massima, 81 ved.
Sebastiani Emilia fu Vincenzo, Roma, 54 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Modena - 11 dicembre - Manutenzione della S. P. Poggioraso-Scoltenna 1902-1906 - Pres. L. 11,432 annue - Metri 12,733.

Comune di Gallicano nel Lazio - 15 dicembre - Appalto dazio consumo 1902-1904 - Can. Ann. L. 14,000.

Municipio di Zaldo Alto (Belluno) - 12 dicembre (ventesimo) - Vendita di 796 piante in Val di Pecol L. 3355 - Idem 805 in Val Grande L. 4221.55 - Idem 600 in Ronch di Mezzo L. 3250 - Idem 1600 in Barbaia L. 8167 - Idem 2000 in Canazzè. L. 13,676 - Idem 2750 in Val di Gomma L. 18,052.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 12.1 — Minimo 4.9

Al Quirinale. — Le LL. MM. sono uscite dal Quirinale in carrozza e dopo una passeggiata di 40 minuti rientrarono a Palazzo.

— Il prefetto comm. Colmayer è stato ricevuto dal Re in udienza privata.

Il Re ai lavori del tunnel attraverso il Quirinale. — Iermattina, alle 9 S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Avogadro, recavasi a visitare i lavori del *tunnel* attraverso il Quirinale.

S. M. uscita dal giardino del palazzo, scendeva nel cantiere di via Rasella, dove si trovavano ad attenderla il sindaco Colonna, l'assessore del Piano Regolatore cav. Teso, l'ing. Viviani direttore dei lavori, con gli ingegneri municipali Bonfiglietti e Botto, l'ing. Gramiccia della Casa Reale, il signor Spadari assuntore dei lavori e altri ingegneri addetti all'Impresa.

S. M. attraversò la grande galleria nel tratto costruito compiacendosi della perfetta esecuzione dei lavori e passando pel piccolo *tunnel* sotto la Manica Lunga usciva in via Milano. Attraversando quindi la seconda galleria di servizio al piano stradale, tornava nel cantiere di via Rasella.

S. M. si trattenne sul luogo circa un'ora, manifestando continuamente la sua soddisfazione specialmente per le grandi precauzioni prese nell'intento di evitare qualunque possibile disgrazia. Volle esaminare le carte topografiche delle costruzioni, rallegrandosi della sollecitudine spiegata ed augurandosi che anche in avvenire ogni cosa possa procedere con pari energia, perchè la cittadinanza al termine stabilito possa godere dei grandi benefici che è destinata a procurarle così importantissima opera pubblica, specialmente nei riguardi della viabilità.

Al Vaticano. — Il Papa ricevette ieri il cardinale Parocchi e monsignor Ceppetelli, vice gerente nonchè monsignor Albuzzi e Girolamo Magni di Milano, i quali gli presentarono una pianeta a nome dei decorati della croce *Pro Ecclesia et Pontifice* della detta città.

— Il card. Mathieu è stato nominato componente la Congregazione del Concilio.

— Monsignor Pulciano vescovo di Novara ha ricevuto il biglietto che lo nomina arcivescovo di Genova in surrogazione del defunto monsignor Reggio.

— Ieri il Papa ricevette il superiore generale dei fratelli della Carità di Gand nel Belgio accompagnato da alcuni signori belgi e monsignor Fraknoy.

— Ricevette pure un deputato del Capitolo di S. Nicola in Carcere per la presentazione dei pani benedetti di S. Nicola di Bari, del quale ieri ricorreva la festa.

Pel maggiore Toselli. — Oggi, alle ore 10, alla presenza di S. M. il Re, sarà inaugurato, di fronte alla Caserma Principe di Napoli, un busto alla memoria del maggiore Toselli.

La Fratellanza militare, promotrice della commemorazione ha invitato le Associazioni, che si riuniranno per le ore nove a piazza del Popolo e quindi muoveranno ordinate al luogo dell'inaugurazione. S. E. Galimberti parlerà a nome del Comune di Peveragno, che rappresenta. Sono giunti il fratello dell'eroe, dott. Enrico Toselli, e il nipote, sottotenente Cesare Toselli.

Circolo giuridico. — Per la sciagura dalla quale è stato colpito il prof. Scialoja, vicepresidente del Circolo giuridico, la riunione che doveva aver luogo questa sera in onore del presidente del nostro Tribunale, fu rimandata a sabato venturo.

Istituto storico prussiano. — Il professore Aloïs Schulte, dell'Università di Breslavia, che fu nominato primo segretario dell'Istituto storico prussiano, arriverà martedì in Roma per prendere possesso del suo nuovo ufficio.

Gara generale di Tiro a Segno. — *Egregio Editore.* — Ora che la Commissione centrale ha approvato il progetto del campo di tiro alla Farnesina e che tutti i lavori per la gara saranno ultimati in tempo utile; ora che la data è stata stabilita per la seconda quindicina di maggio, oltrechè dal decreto reale, da un consenso e da un aggradimento unanime; ora che si è ultimata la compilazione del programma; (si pubblicherà nella settimana ventura) si fanno sorgere desideri e si mettono innanzi considerazioni piuttosto speciose, per differire la gara a settembre.

Affermare che maggio è periodo di pioggie mentre è il più delizioso mese dell'anno romano, è un po' forte. Si dice che l'Esposizione di Milano danneggierà il concorso dei tiratori a Roma, quasichè i tiratori, che è molto problematico vadano all'Esposizione, non possano recarsi a Roma per una diecina di giorni, durata della gara, e non possano aver tempo di recarsi altresì a Milano per l'Esposizione di assai più lunga durata.

Si è detto che il mese di maggio è vicino al periodo degli esami per gli studenti e quindi questi non potrebbero concorrere alla gara; ma il settembre non è forse ancora più vicino al secondo periodo di detti esami, il quale è ancora più importante del primo, perchè decide dell'anno scolastico?

Si vorrebbe far coincidere la gara con l'inaugurazione della galleria sotto al Quirinale: ma non è meglio che sieno due le feste e che l'una non sia sussidiaria dell'altra?

Per concludere. Di qui a maggio vi è tutto il tempo (e questo è stato misurato esattamente) perchè sia allestito ogni particolare per l'ottima riuscita della festa; la quale riuscirà splendidamente, anche per l'esperienza del 1890, in confronto alla gara del 1895 che fu in settembre, mese in cui la capitale dorme, mentre in maggio ferve la vita, colla quale mi dichiaro

Un vecchio tiratore.

Ad onore di Francesco Massi. — Ci scrivono:

Ho letto nell'*Illustrazione Italiana* le onoranze rese al poeta latinista Diego Vitrioli in Reggio di Calabria. Ciò mi ha recato grandissimo piacere per aver conosciuto di persona a Reggio l'illustre uomo.

Ma in pari tempo mi si è rinnovato il dispiacere del non vedere ancora effettuata una mia proposta fatta al Sindaco di Roma, ora defunto, di onorare cioè di una lapide il romano Francesco Massi, del quale il medesimi Vitrioli mi scrisse il 17 di settembre 1884 « il Massi è forse l'*unico* a questi tempi che meriti il vanto di poeta latino. » Ed invero, l'illustrazione in varii metri latini delle più celebri statue greche e romane del Museo Vaticano nella sua opera *Monumenta Vaticana*, e le altre sue poesie, non cedono in pura latinità e bellezza allo *Xiphias* e agli altri versi del Vitrioli. Rinnovo adunque la proposta al nostro Comune di porre una lapide al Massi nella casa ov'egli abitò e morì in piazza Rusticucci, perchè onori anche Roma il suo poeta latinista.

Basilio Magni.

Onorificenze — Il cav. uff. Alessandro Doria, ispettore generale delle carceri del Regno, è stato insignito, su proposta del Ministro dell'Interno, della Commenda della Corona d'Italia.

Al distinto funzionario le nostre sincere felicitazioni per la meritata onorificenza.

— E' con piacere che annunziamo la nomina a cavaliere dello egregio e valente dottore Paolo Bondi, distinto professionista, che gode le maggiori simpatie tra colleghi e concittadini. Il dottor Bondi fu di recente nominato medico capo, nel caso di guerra, dal personale direttivo sanitario dell'Associazione dei cavalieri italiani del Sovrano Ordine di Malta. Cordiali rallegramenti.

Pei superstiti di Mentana. — Alla riunione indetta dalla Società *Mentana e Monterotondo* intervennero 240 superstiti. Presiedeva il d.r Siciliani e assisteva il generale Stefano Canzio. Dopo una chiara relazione del d.r Grottanelli e la comunicazione di una lettera di Menotti Garibaldi inneggiante alla concordia tra i superstiti della camicia rossa, fu approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si plaude al concetto di un'azione comune e di addivenire in una prossima adunanza generale alla nomina di una Commissione per ottenere nel più breve tempo dal Governo e dal Parlamento il riconoscimento dei legittimi diritti dei superstiti della campagna del 1867.

Dopo brevi, patriottiche parole del gen. Canzio, il d.r Grottanelli fece la proposta di una *Unione nazionale Garibaldina*, accolta fra entusiastiche acclamazioni.

R. Accademia di S. Cecilia — Nella comunicazione data delle elezioni alla Presidenza di questa R. Accademia, fu per errore omesso il nome dell'on. avv. Giuseppe Frascara, confermato ad unanimità di voti vice-presidente, ufficio che egli occupa da quasi un decennio.

In Arcadia. — Domani alle ore 17 1[2 conferenza a proiezione elettrica sulla chiesa di S. Maria del Popolo. Cav. Ugo Flandoli. Tessera pei soci, per gli abbonati al giornale arcadico tessera di abbonamento, per gli altri biglietto personale che si potrà ritirare alla segreteria dell'Accademia prima della conferenza - Lunedì 9 Mons. A. Bartolini, Com. della Div. Comm. - Martedì 10 F. Ermini, Letteratura latina del Medio evo - Mercoledì 11 Dott. C. Leo, Igiene - Giovedì 12 Mons. G. Giordano, Studi sulla lingua italiana - Venerdì 13 Prof. cav. V. Prinzivalli, Storia del Medio evo - Sabato 14 Prof. cav. G. Tuccimei, Zoologia.

Note d'arte. — L'Esposizione del *S. Francesco* di Pietro Gabrini che doveva farsi oggi nel suo studio in via Margutta 48 è stata rimandata ai giorni 14, 15 e 16.

— Nei locali della Società Artistica Cooperativa di M. S. fra gli artisti in via Babuino 140 si farà una esposizione delle opere del pittore siciliano Giuseppe Sciuti dal giorno 7 al 20 corr.

Concerto. — Quest'oggi, alle ore 15 1[2, nel *foyer* del Drammatico Nazionale avrà luogo un concerto di beneficenza. Siederà al piano il maestro Zuccoli, e prenderanno parte al concerto bravi artisti che gentilmente si prestano per un'opera filantropica.

Il signor Edoardo Francati, direttore del " Trasteverino „ leggerà il poemetto romanesco inedito " L'insogno „.

Conferenze sulla Musica. — Il dott. cav. Giorgio Barini, insegnante di " Storia della Musica „ nella Scuola Musicale Cooperativa, in piazza S. Chiara, 49, leggerà domani, alle ore 15, la prolusione al suo corso, trattando de *La musica nella storia e nella vita.*

La prolusione è pubblica.

Il corso, poi, si comporrà di trenta lezioni, che avranno luogo ogni giovedì, dalle 17 1[4 alle 18 1[4, e cui saranno ammesse anche persone estranee all'Istituto, mediante una tassa di lire cinque.

Conferenza artistica. — Lunedì, 9 corrente, alle ore 21, nella grande sala dell'Associazione artistica internazionale, il signor Carlo Prampolini, architetto del Ministero egiziano dei lavori pubblici terrà una conferenza sul tema " Roba d'Egitto! „

Sala di lettura e Biblioteca circolante (*Federazione opere femminili*). — Nei giorni 19 e 21 corrente, nell'aula magna del Collegio Romano, l'illustre prof. Loewy terrà due conferenze con proiezioni, a favore della Sala di lettura e Biblioteca circolante della Federazione femminile, sull'*Arte dei greci nel vestire.*

Basta il nome dell'erudito conferenziere per attirare un pubblico numeroso.

I biglietti si trovano alla sede della sala di lettura e Biblioteca circolante, piazza Nicosia n. 35, da Loescher al Corso e al Collegio Romano, nei giorni delle due conferenze.

Società Lancisiana per gli ospedali di Roma — Oggi alle ore 8 1[2 nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo avrà luogo una seduta per trattare le materie all'ordine del giorno.

Associazione fra umbro-sabini. — Tutti i soci che non fossero ancora inscritti nelle liste elettorali amministrative del comune di Roma, sono invitati a presentarsi alla sede sociale, ove, a cura della Segreteria, verrà provveduto all'iscrizione.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti in parte i reclami per tassa ricchezza mobile di Togna Pietro, Pelissier Fausta e Giuseppe, Cristiani Nicola, Garzilli Michele, Alessandri Ettore, Italiani Giovanni, Gualdi Augusto.

Ha respinti quelli di Fiorentino Achille, Badaloni Luigi, Spagnoletti Leonardo, Petrini Matteo e Spizzichino Stella.

Reduci fanteria marina. — Questa sera al restaurant del Giglio i superstiti (che sono a Roma) del Corpo Reale fanteria di marina si riuniscono a banchetto.

Ricreatorio Borghese. — Domani al Ricreatorio popolare Marco-Antonio Borghese sarà tenuta un'accademia letterario-musicale per onorare la memoria del fondatore.

I parrucchieri. — *Avviso al pubblico.* — I parrucchieri di via Nazionale, Corso Umberto I e vie adiacenti chiudono i loro negozi alle ore 18 in tutte le feste riconosciute dallo Stato. Uguale orario adotteranno i parrucchieri dei rioni eccentrici appena avranno tutti firmato il compromesso col rappresentante la Società dei parrucchieri.

Ancora il disastro ferroviario di Frascati. — Ieri si recarono sul luogo il giudice istruttore con periti e dalle indagini sinora praticate risulta che il macchinista Giovanni Pessina abbia per falsa manovra dato contro vapore in senso contrario aumentando così la velocità della macchina nella discesa. Risultò pure che non fu neppure bene assicurato l'uso dei freni; s'indaga per stabilire se ciò sia avvenuto per guasti precedenti, per negligenza od imperizia.

Il giudice istruttore convalidò l'arresto del macchinista Pessina e del fuochista Oreste Guidetti.

I feriti migliorano compreso il più grave il conte Carlo Pocci, che ancora trovasi degente all'ospedale.

Odol impedisce le carie dei denti!

Otto importantissime vendite all'asta del ricco mobilio ed oggetti d'arte antichi e moderni, spettanti al sig. cav. F... C... avranno luogo nella Casa Corvisieri e C., sede succursale, piazza Poli 45, da lunedì 9 a martedì 17 dicembre 1901, alle ore 10 prec.

Occasione unica per chi deve mobiliare decorosamente degli appartamenti.

Oggi dalle 9 alle 17 e domani domenica 8, dalle 9 alle 12 grande esposizione pubblica.

Il migliore Cognac? Buton, piazza Trevi,

Grave disgrazia. — Ieri mattina, alle 8, la signora Emilia Pouchain, d'anni 45, da Napoli, moglie al professor Vittorio Scialoia, consigliere comunale, abitante in piazza Grazioli 5, palazzo Doria p. 3, saliva sopra una sedia per fermare la persiana di una finestra alla nottola. Spintasi troppo in avanti, perdette l'equilibrio e precipitò nella via.

Soccorsa dal portiere del palazzo, Pietro Mainoi, dall'astucciaro Borgatti Costantino, fu adagiata in una vettura e trasportata all'ospedale della Consolazione.

La signora Scialoia aveva riportato frattura di ambedue le gambe con commozione cerebrale. I dottori Boni, Moroni e Sabatini la giudicarono in pericolo di vita. La povera signora alle 13.15 cessò di vivere.

La triste notizia produsse la più dolorosa impressione in tutti i circoli della città, sia per la generale considerazione di cui è circondato il prof. Scialoia, sia per le qualità squisite dell'ottima, colta e caritatevole signora, tutta dedita all'educazione delle sue tre figliuole, delle quali la minore ha circa 15 anni.

Marconi derubato — Ieri sera al Commissario delle Colonnette cav. Guida, il comm. Francesco Marconi ab. in via Vittoria n. 3 piano 1°, denunziò di essere stato derubato nella sua abitazione di due spille del valore di circa 400 lire.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via San Francesco a Ripa 22, p. p., stanotte all'una lo staderaro Ettore Rotondi, d'anni 31, da Roma, tentava suicidarsi ingoiando una dose di sublimato corrosivo.

Fu trasportato alla Consolazione dove il dottor Boni lo giudicò guaribile in 10 giorni.

Il Rotondi non volle palesare la causa che lo spinse al disperato proposito.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 7 dicembre 1901 La 1.a Custodia vende:
Oggetti d'oro impegnati il di 11 maggio 1901 fino alla polizza **109780.**

La 4.a Custodia vende
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 15 maggio 1901 fino alla polizza **114440.**

La 2.a Custodia vende:
Oggetti d'oro arretrati 1901.
Oggetti biancheria e vestiario arretrati 1901.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Iersera ebbe luogo la prova generale degli intermezzi della *Francesca da Rimini*, del m. Scontrino, a cui assistette anche il ministro della P. I.

Gli intermezzi sono cinque: *Antifona*, *Cavalleresca*, il *Bacio*, la *Denunzia*, *Epilogo.*

La prima rappresentazione della *Francesca*, per ritardo inevitabile, avvenuto nella preparazione del sipario speciale, dipinto da Alessandro Moroni, è stata rimandata definitivamente a lunedì prossimo.

I biglietti acquistati saranno validi ugualmente oppure rimborsabili al botteghino del teatro per chi non potesse assistervi.

La Casa di Goldoni al Teatro Valle. — Iersera per necessità si dovè cambiare il programma dello spettacolo e così venne rappresentato *Il Ratto delle Sabine*, fra la più schietta ilarità del pubblico.

Stasera la 13.a replica delle *Miserie del signor Travetti.* Domani replica a grande richiesta di *Papà Lebonnard* o quanto prima *Sperduti nel buio.*

Adriano — Grandioso e variato è il programma scelto per stasera dalla compagnia equestre Frediany. Non mancherà *Rofix*, il celebre equilibrista sul mento.

Domani due rappresentazioni.

Nazionale — Siamo alle ultime repliche del *Pompiere di servizio* essendo già annunciato il *Giro del mondo*, la bella e geniale *féerie*, una specialità della compagnia.

Quirino — Si replicano *Le grandi manovre* che stanno facendo furore.

Manzoni — Nel *Treno di piacere* iersera il pubblico rise continuamente ed applaudì tutti gli artisti. Stasera replica ad unanime richiesta.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Le miserie del signor Travetti* - ore 21
Adriano — Circo equestre Frediany ore 21.
Nazionale. — *Il pompiere di servizio*, ore 21.
Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.
Manzoni — *Il treno di piacere* - ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

AVVISO.

Il giorno 9 dicembre 1901 alle ore 10 nell'ufficio del notaro Firrao in Roma Via Sudario N. 12 si venderà al pubblico incanto la Casa di proprietà del pio Istituto di S. Girolamo della Carità posta in Roma, Via Tomacelli N. 157 e 158. L'asta verrà aperta nel prezzo di L. 15.000 ed alle condizioni riportate nel relativo avviso che può leggersi nel detto Ufficio.

Congregazione di Carità di Roma.
AVVISO.

Il giorno 9 Dicembre 1901, alle ore 8 antimeridiane, in una sala degli Uffici della Congregazione di Carità, Piazza Santa Chiara N. 14 p. 1°, col ministero del Notaro della Congregazione stessa signor cav. Francesco Guidi, si venderà al pubblico incanto ed alle condizioni del bando depositato negli Uffici stessi, sul prezzo di L. 18,000 la casa in Roma in via **Tomacelli** N.i 159 e 159-A.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidate le nomine dei nuovi senatori Badini-Confalonieri, Clementini, Senise e Fabrizi, si riprese la discussione del disegno di legge per la conservazione dei monumenti.

Oggi seduta a ore 15.

La Commissione del Senato che esamina le modificazioni ai codici militari nominò presidente il sen. Taiani, relatore il sen. Accinni.

La Commissione che ha in esame il progetto di legge contro gli anarchici, a preghiera del Presidente del Consiglio, soprassedette ai suoi lavori.

La Camera di ieri.

La seduta, che era proceduta calma, per la rumorosa volgare violenza dei socialisti e la fredda, meditata insolenza del Morgari, diventò tumultuosa quando venne in discussione il progetto per la tumulazione nel tempio di San Domenico in Palermo della salma di Francesco Crispi.

Il Presidente, impotente a dominare i rumori provocati da un nutrito scambio di invettive ed apostrofi tra i deputati socialisti e quelli di parte costituzionale indignati del linguaggio del Morgari, sospese la seduta.

Alla ripresa, dopo qualche altro po' di chiasso, si rifece una calma relativa e poterono essere sollecitamente discussi ed approvati alcuni disegni di legge di poco interesse.

Subito dopo le interrogazioni, la Camera aveva udito lo svolgimento del progetto sul divorzio, fatto dall'on. Berenini con forma oratoriamente colorita, giuridicamente povera, come ebbe a notare poi l'on. Bianchi Emilio, ricordando le eloquenti e splendide orazioni pronunciate sul medesimo argomento dall'on. Villa.

La presa in considerazione del progetto, annuente il guardasigilli, che, consenziente nel principio, fece le maggiori riserve sui particolari, fu deliberata dalla Camera a notevole maggioranza.

Provvedimenti finanziari.

Nella seduta antimeridiana di ieri la Commissione definì i punti lasciati in sospeso, in attesa dei chiarimenti ministeriali, circa l'allegato A della legge (dazio sui farinacei).

Il relatore on. Vendramini è ora in grado di iniziare la sua relazione su quella prima parte.

Nella seduta pomeridiana si è dato principio alla discussione dell'altra parte (tasse sugli affari).

Il Gruppo repubblicano.

Il gruppo dei deputati repubblicani si è riunito ieri ed ha deliberato di astenersi sulla questione delle dimissioni di Turati, ha incaricato di parlare gli on. Barzilai e Del Balzo sugli sgravi, in senso favorevole in massima, riservandosi di deliberare l'attitudine del gruppo di fronte ad un voto di fiducia.

Inoltre sono stati incaricati gli on. Dell'Acqua e Comandini a parlare sul lavoro delle donne e dei fanciulli e gli on. Pansini e Chiesi sulla mozione di Napoli.

Il gruppo si riunirà nuovamente martedì.

Fondo per l'emigrazione.

Ieri si riunì la Commissione di vigilanza sul fondo per l'emigrazione.

Presiedeva l'on. Luzzatti ed erano presenti gli on. Adamoli, Lampertico, Morandi e Pantano, il commissario generale comm. Bodio e gli altri componenti il commissariato.

Fu discusso lungamente intorno al bilancio, che si trova in floride condizioni, e intorno ai modi di rendere sempre più efficace l'applicazione della legge e del regolamento.

Una seconda seduta è indetta per martedì.

Per l'archivio Muratori.

Ieri l'on. Menafoglio e il Sindaco di Modena sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, al quale hanno raccomandato l'acquisto da parte dello Stato dell'archivio Muratori.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina dalle 8,30 alle 10 l'on. Zanardelli conferì cogli on. Di Broglio e Carcano intorno agli effetti finanziari degli eventuali provvedimenti di Napoli.

Nel pomeriggio ebbe una conferenza coll'on. Luzzatti circa gli interessi meridionali, sui quali vi è pieno consenso.

Conferenza per gli zuccheri.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 6, ore 18,30 — La Conferenza per gli zuccheri si inaugurerà a Bruxelles il 16 corrente. Dopo una interruzione per le feste di Natale e di Capo d'anno, la Conferenza si riprenderà a gennaio.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sant'Angelo a Brolo (Messina) e nominato commissario il cav. Angelo Salini.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. commissario di Pietravairano (Caserta).

Ieri l'on. Giolitti ricevette il comm. Sormani-Moretti, prefetto di Perugia, e il questore di Milano, cav. Ceola.

Ministero Esteri.

Alla conferenza internazionale per gli zuccheri che si riunirà a Bruxelles, l'Italia sarà rappresentata dal nostro Ministro comm. Cantagalli e da un delegato tecnico da nominarsi col Ministero delle finanze.

Ieri è partito il segretario dell'ambasciata inglese a Roma Walter Townely che è stato trasferito alla Legazione inglese di Pechino.

Ministero Guerra.

Le falsificazioni dei congedi

E' assolutamente insussistente la notizia riportata da alcuni giornali che l'inchiesta in corso a proposito delle gravi irregolarità scoperte presso il distretto militare di Napoli, abbia assodato la complicità di alcuni ufficiali nei reati commessi e che un capitano medico sia fuggito con la famiglia.

Ministero P. Istruzione.

Ieri l'on. Nasi è intervenuto in seno alla Commissione dei capi servizio che deve decidere sulle nomine e promozioni nell'alto personale dell'amministrazione centrale.

Ieri sono stati spediti dal Ministero gli ultimi decreti che provvedono alla definitiva costituzione delle classi aggiunte in tutte le scuole del Regno.

Molti provveditori agli studi, sebbene ripetutamente sollecitati, non hanno potuto spedir prima di qualche giorno fa le relative proposte, perchè fino a tutto novembre sono continuate le iscrizioni degli alunni, e soltanto il numero definitivo degli inscritti può dar norme precise circa la necessità di formare le classi aggiunte.

Quest'anno tuttavia, sebbene le proposte dei provveditori sieno state fatte in base alle nuove norme date dall'on. Nasi, la sistemazione definitiva delle classi aggiunte ha potuto essere compiuta una diecina di giorni prima che negli scorsi anni scolastici.

Alberti cav. Alberto e Bonaretti Olga sono confermati nell'incarico dell'insegnamento della ginnastica nel R. Istituto pei sordo-muti in Milano.

Arnolani Francesco, provveditore a Siracusa è destinato a reggere l'ufficio di Grosseto.

Rizzatti prof. Ferruccio titolare di Liceo a Parma è destinato a reggere l'ufficio di provveditore nella stessa città.

Corsi Carlo titolare di filosofia a Venezia destinato a reggere l'ufficio di provveditore a Sondrio.

— Valmazzi Luigi nominato straordinario di grammatica greco-latina a Torino.

— Sono aperti concorsi per un posto di straordinario di anatomia a Parma; alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo Umberto I di Roma. Tempo utile per le domande per la prima il 28 marzo, per la seconda il 20 dicembre.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

E' aperto un concorso al posto d'insegnante di elettrotecnica presso la Scuola industriale di Fermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

La domanda di ammissione al concorso dovrà pervenire al Ministero d'Agricoltura, non più tardi del 31 dicembre 1901.

Ministero Marina.

Prossimamente passerà in armamento a Venezia la R. nave *Calabria* col seguente Stato Maggiore: Capitano di fregata Castiglia Francesco comandante; id. di corvetta Marcone Antonio ufficiale in 2°; tenenti di vascello De Riseis Arturo, Castiglioni Guido, Claretta Carlo Alberto, De Monxy de Loche Carlo, Cattani Paolo; guardiamarina Gabetti Gio. Batta, Bossi Luigi, Tur Vittorio, De Donato Carlo; capo macch. di 1.a cl. Ceriani Antonio; id. di 2.a cl. Assante Nicola; id. di 3.a cl. Fabbricatore Mariano; medico di 1.a cl. Marcantonio Roberto; commissario di 1.a cl. Politi Giovanni.

I tenenti di vascello Claretta Carlo Alberto e De Monxy de Loche Carlo saranno sostituiti sul *Dandolo* dagli ufficiali Fanelli Gino e Russo Emmanuele ed il capo macchinista di 3.a classe Fabbricatore Mariano sulla torp. 132-S dal pari grado Brugli Brunone, che a sua volta sarà sostituito alla difesa di Spezia dal capo macchinista di 3.a cl. Altieri Salvatore.

Il tenente di vascello Arese Francesco è destinato ad imbarcare sulla R. nave *Umbria.*

Il capitano di Corvetta Roberti-Vittory Lorenzo è destinato alla Giunta di verificazione della Direzione Art. e Arm. del 5° dip. marittimo.

Il medico di 1.a cl. Lauganesi Cattani Angelo è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo " J. Jover Serra „ in servizio di emigrazione in sostituzione dell'ufficiale sanitario D'Aietti Francesco il quale è stato destinato alla Difesa locale del Varignano.

Il medico di 1.a cl. Mallia Ernesto è sbarcato dal piroscafo " Gallia „.

Il " Palinuro „ è partito da Gibilterra, la " Città di Milano „ è giunta a Napoli, il " Chioggia „ è partito da Almeria, l'" Euro „ è partito da Augusta.

La regia nave *Marco Polo* è giunta a Woosung.

(S) **Gaeta,** 6 — E' giunta la Squadra navale del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Sardegna*, *Ruggero di Lauria*, *Andrea Doria* e della nave ammiraglia *Sicilia.*

Spezia 6, ore 18. — Gli allievi dell'Accademia navale hanno visitato a bordo della *Curtatone* la difesa del lato ovest: domani visiteranno quella del lato est. Li accompagna il tenente di vascello Bucci.

Abbiamo da **Ancona** 6 ore 18:

Oggi ebbero luogo le onoranze funebri al Maggiore Commissario Enrico Greci. Assistevano i due ufficiali venuti da Roma Garone e Balbani. Sul feretro fu deposta una splendida corona mandata dagli ufficiali Commissari comandati al Ministero della Marina.

Cortesie italo-germaniche.

Ci scrivono da Malaga:

I comandanti delle navi-scuole mozzi " Palinuro „ e " Chioggia „ durante la loro permanenza a Malaga deposero due corone di fiori sulla tomba in cui riposano i resti delle povere vittime della nave da guerra germanica " Gneisenau „ naufragata in quel porto nell'estate dello scorso anno.

Tale affettuoso atto ha fatto qui grandissima impressione.

Il Console di Germania in Barcellona ha inviato al Console generale d'Italia vivi ringraziamenti.

Informazioni estere

La morte di B. A. Urechia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Bucarest, 6, ore 14,10. — E' morto ieri sera il vice-presidente del Senato Basilio Alessandro Urechia.

Nato a Piatra, nella Moldavia, il 27 febbraio 1834 fece i suoi studii prima a Jassy poi a Parigi.

Pubblicista distinto e professore di storia fondò l'Ateneo Romeno e i servizi da lui resi all'istruzione pubblica del suo paese gli valsero la grande medaglia nazionale del merito. Eletto deputato al Parlamento, tenne anche per qualche tempo il portafoglio dell'istruzione.

Nominato senatore fu presto alla carica di vice presidente.

Nel 1898 venne a Roma alla testa di una deputazione rumena incaricata di deporre una corona sulla Colonna Traiana.

In quell'epoca prese parte ai lavori del Congresso orientalista e si distinse pei suoi discorsi improntati a vivissima simpatia per l'Italia.

Compilatore degli Annali e del Bollettino dell'istruzione pubblica, il senatore Urechia era autore di quattro volumi di drammi, di un volume di discorsi, di un corso di storia rumena, di un romanzo « Zriubul si Voltarul » e della « Stela Dunarei » in collaborazione con Kogalniceanu, Cotrescu e Molacescu.

Era insignito di varie decorazioni rumene e straniere, tra cui la Commenda della Corona d'Italia.

La notizia della sua morte sarà appresa con rammarico anche fra noi; poichè se la Rumania piange in lui uno dei più illustri suoi figli, l'Italia perde un amico dei più sinceri.

FRANCIA

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 12,40. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che le truppe di guarnigione alla Mecca si sono nuovamente ammutinate. Fu subito inviato il denaro per pagarle.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 decembre

Continuano ancora realizzi su valori.

Rendita contanti 102.60 a 102.67 1[2 fine corrente 102.87 1[2.

Rendita Interna 109.80 a 109.50.

Obbligazioni Municipio Roma 507 — Ferroviarie 3 0[0 318.25 — S. Spirito 496.

Banca d'Italia 875 — Commerciale 676 — Credito 502 — Banco Roma 130 — Gas 810 a 808 — Acqua Marcia 1136 — Condotte d'acqua 260 — Omnibus 281 — Molini 73 — Metalli 130 — Immobiliari 174 — Credito Fondiario 503 — Ferriere 104.50 — Costruzioni Venete 74.50 — Carburo 540 a 544 — Zuccheri 95.50 — Concimi 59 — Forni elettrici 68 Montecatini 151.50 — Valsacco 175.

Cambi molto deboli.

Parigi 101.67 1[2 — Londra 25.58.

Ore 18.30: Rendita 5 0[0 102.90 — Carburo 544 — Montecatini 153.

Cambio dazio doganale 7 dicembre L. 101.69.
Dal 2 all'8 — fino a L. 100 — L. 102.20

BORSE ITALIANE — 6 dicembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 83	102 67	102 65	102 91
Id. fine	— —	102 87	102 87	—
Id. 4 1[2 0[0	110 50	110 50	110 50	109 —
Az. B. d'Italia	874 —	— —	874 —	877 —
» B. Genovese	— —	65·50	— —	— —
» ferr. Medit.	484 —	483 50	484 —	464 —
» » Merid.	685 —	686 —	686 50	687 —
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	156 50	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	435 —	435 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	377 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	321 —	— —	— —
Id. [illegible]	— —	503 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 75	101 72	101 75	101 72 1[2
Berlino id.	125 30	125 30	125 35	125 25
Londra id.	25 60	25 58	25 59	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	25 32

Consolidati - Media aff. del Regno, 5 dicembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.72 3[8	100.72 1[8
4 1[2 netto	109 45 3[8	108 64 7[8
4 0[0 netto	102.45	100 45
3 0[0 lordo	64.—	62 80

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 6, ore 15,20 — (Borsino) — Rendita 102.55 contanti 102,83 fine mese - Meridionali 685,50 — Mediterraneo 484 — Navigazione 434 nominali — Raffinerie 377 a 378 — Banca d'Italia 876 — Banca Commerciale 674 — Credito 502 — Carburo 540 a 542 — Metalli 128 — Acciaierie 1200.

Parigi, 6, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 62	101 60	101 62
» 3 1[2 0[0	101 70	101 67	101 60
ITALIANA 5 0[0	101 10	100 95	101 15
turca	25 —	25 07	24 92
spagnuola	95 75 74 30(a)	75 40	73 90
russa nuova	— —	85 1/2	85 40
portoghese	27 60	27 62	27 50
ungherese	— —	102 80	— —
Egiziano 4 0[0	— —	108 45	108 40
Banca di Parigi	— —	1022 —	1012 —
Banca Ottomana	— —	534 —	533 —
Credito Fondiario	— —	713 —	717 —
Azioni Suez	— —	3805 —	3815 —
Lotti Turchi	— —	107 3/4	109 —
Fer. Meridion. Ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 5/8	1 7/8
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	38 3/4 rib.	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) rialzo.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 6. ore 16,40 — (Fonte italiana). — Mercato fermissimo specialmente *Extérieur* — Buoni acquisti Rio — 3 0[0 francese 101,62 — Italiano 100,95 — Spagnuolo 73,40 — 50[50 — 75[25 — 120[50 — Rio 1072 — 11[20 — 23[10 — 33[20 — Saragozza 263 — *Traction* 32 — *Banque Paris* 1028 — *Crédit Lyonnais* 1015 — Brasile 4 0[0 67.60 — Transvaal 62 — De Beers 1004 — Suez 3805 — Sosnovice 2005 — Montecatini 149 — Huanchaca 94 - *Metropolitain* 556 — Gas 828 — Lyon 1570 — Nord 1985 — Russo-Francese 162 — Industria 258.

Vienna, 6, ferma	5	6
C. austriac.	653 —	654 75
R. aust. oro	118 50	118 80
Id. arg.	98 90	98 95
N.ri oro	19 05	19 05
Lire ital.	93 35	93 40
C. Londra	23 94	23 94

Londra, 6 chiusura	6	6
N.i Cons.	92 3/8	92 1/4
Italiana	100 3/4	100 1/4
Turca	24 3/4	24 3/8
Egiziano	106 1/4	106 —
Argento	25 5/16	25 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 6, ferma	5	6
Ital. cont.	100 50	100 30
f. mese	100 40	100 30
Az. Merid.	133 —	— —
» Medit.	94 70	— —
Ob. fer. 3 0[0	61 90	62 25
» Merid.	63 60	63 8
» Roma	99 80	99 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 20
C. su Londra	79 55	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1[2 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	3 1[2 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 dicembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno [illegible] — TENDENZA calma

Parigi, 6 dicembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine [illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	—	
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Zuccheri			[illegible]		

PLATTI LUIGI, gerente

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. del Valle de Paz**

IV.

Poi, con la rapida evoluzione che succede negli esseri deboli i quali si abbattono alla più piccola puntura d' amor proprio, ma che si rialzono alla menoma consolazione ella si era attaccata a quel salvatore, pensando di farsene un amico affezionato.

E così la loro amicizia assumeva un carattere più intimo, più famigliare; a forza di praticarlo, lo stimava di più, tanto per la sua intelligenza quanto per il suo carattere sempre uguale, e questo le procurava amari rimpianti, odio contro suo marito, causa delle sue sofferenze, aspirazioni insensate formulate appena in favore di Roberto!...

Ah! se diciotto anni prima lavesse dell'altro avesse incontrato lui!...

Pazzia! se adesso avevano la stessa età, in quell'epoca lei era una donna mentre Vauxchamp era un ragazzo...

La sproporzione di allora non faceva effetto presentemente, perchè se un ragazzo di diciasette anni non sposa una giovanetta di sedici anni, un uomo di trentacinque può sposare una donna di trentaquattro.

Non si può forse a quell'età, ricominciare la vita in una nuova atmosfera di affetto e di devozione scambievole?

Ahimè! no, poichè una donna a trentaquattro anni è vecchia, e se per caso trova da rimaritarsi, bisogna vedere quali considerazioni vi hanno contribuito senza che l'amore c'entri per nulla.

Ora una donna divorziata senza mezzi di fortuna, e con una figlia di diciassette anni!... chi mai avrebbe voluto esporsi ad una simile ridicolaggine?

E questo sogno stravagante spariva, per riapparire dopo un momento più tenace e più insistente.

Fino alla morte di Gerbet Vauxchamp aveva a poco a poco reso più frequenti le sue visite senza rendersi conto che gli riuscivano sempre più gradite e che la giovane lo riceveva con maggior deferenza.

Ma quando sopraggiunse l'eredità interruppe le sue passeggiate a Maison-Neuve, per timore che si fosse pensato che le sue assiduità avessero per scopo la ricchezza della signora Lebaire; la sua dignità richiedeva una grande riservatezza

Però, presto la noia della solitudine, il ricordo delle ore liete, passate laggiù gli fecero abbandonare la sua risoluzione, forse un po' troppo severa.

Le visite ricominciarono; dapprima, su di un tono di freddezza, e con un certo intervallo la una dall'altra; poi a poco a poco più frequenti, tanto che adesso la signora Lebaire metteva tutto in opera per renderle più gradite.

Il danaro aveva prodotto su lei l'effetto che produce su coloro che dopo esserne stati privi per lungo tempo ne sono ad un tratto ricolmi: credette alla sua potenza sovrana e potè persuadersi che esso avrebbe cancellato qualsiasi traccia della sua posizione equivoca, che in una parola avrebbe compensato tutto.

E questa opinione le veniva avvalorata dal fatto che coloro che prima le avevan voltato le spalle, adesso si mostravano ben lieti di frequentare la sua casa.

Forse Vauxchamp dapprincipio aveva avuto qualche ritegno, che del resto fu di breve durata. Anch'egli come gli altri, subiva il fascino di tanta ricchezza.

Poi Mérandal, il barone di Mérandal, nientemeno!...

Come avrebbe potuto dubitare del potere magico che esercita il vitello d'oro ?!...

Sì, il danaro la ringiovaniva la faceva più bella e cancellava la parte poco limpida della sua vita.

Non era più la povera divorziata, abbandonata da tutti e per giunta con una figlia a cui non avrebbe potuto dare una dote, nè pretendere che un uomo a cui stesse a cuore la sua riputazione accettasse la sua mano.

Ecco che tutto mutava.

Lei era una giovane vedova, messa a ben dura prova, ma che possedeva tutti i meriti e tutte le seduzioni che dà la bellezza unita ad una nobile rassegnazione.

Ormai una folla di pretendenti si sarebbe disputata il suo cuore, e presto o tardi vinta dal numero sarebbe stata costretta a soccombere.

Non era meglio evitare tutte quelle lotte ed arrendersi all'unico uomo che le avesse ispirata una vera simpatia?

Cosicchè quei timori che fino allora l'avevano tenuta in una certa riservatezza riguardo a Roberto, non avendo più ragione di essere, ella poteva e doveva fargli capire i suoi sentimenti, poichè lui, col suo intrattabile orgoglio, non si sarebbe mai abbassato a chiedere qualsiasi cosa.

Mentre combinava il piano ed aspettava di metterlo in esecuzione la signora Enrichetta si inebbriava delle assiduità ogni giorno più pressanti di Vauxchamp e le incoraggiava sentendole necessarie alla realizzazione dei suoi progetti.

Mostro di perfidia egoista! penseranno.

No: le donne della sua età non sono sentimentali al punto da lasciarsi impacciare da un intrigo per l'unica soddisfazione di un pensiero romantico.

Il positivismo pratico s'impone loro a detrimento della poesia

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a **Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1900-901 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1900-901

dal 21 al 30 Novembre — (15ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete secondaria			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	**4760**	**4726**	+	**34**	**1010**	**1033**	—	**23**
Media	**4760**	**4734**	+	**26**	**1010**	**1026**	—	**16**
Viaggiatori . .	1,268,453 81	1,258,586 71	+	9,867 10	53,127 51	52,659 28	+	468 29
Bagagli e cani .	69,261 69	73,431 42	—	4,198 73	710 43	682 81	+	27 62
Merci a G. e P. ac.	407,264 37	365,636 01	+	41,628 36	13,463 29	12,119 88	+	1,343 41
Merci a P. V. .	2,074,283 67	1,870,434 61	+	203,849 06	82,106 18	73,834 74	+	8,271 44
TOTALE	3,819,263 54	3,568,108 75	+	251,154 79	149,407 47	139,296 71	+	10,110 76

Prodotti *dal 1 Luglio al 30 Novembre 1901.*

Viaggiatori . .	21,121,295 40	25,524,790 47	—	1,893,063 07	1,102,401 62	1,192,461 61	—	83,137 99
Bagagli e cani .	1,120,518 18	1,212,858 57	—	92,340 31	31,903 92	35,198 76	—	3,478 84
Merci a G. e P. ac.	6,189,080 19	5,427,756 07	+	374,059 12	213,221 65	199,758 92	+	13,730 73
Merci a P. V. .	30,909,697 17	29,204 849 18	+	1,701,198 99	1,225,360 14	1,147,945 94	+	77,414 20
TOTALE	62,340,590 92	61,725,277 29	+	615,313 6	2,472,[illegible]87 33	2,574,881 23	—	1,993 90

Prodotto per chilometro.

della decade .	802 37	755 00	+	47 37	147 93	134 35	+	13 08
riassuntivo . . .	13,096 76	13,038 72	+	58 04	2,547 41	2,509 63	+	37 78

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista e corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano "

Uso ufficio uno due vani convenienti liberi cercansi prossimi posta Tritone nuovo, Offerte C. 8. via Marche 23 interno 12. 50

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portiere via Palermo N. 91. 47

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 54. 462

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Signora sola vedova, indipendente, cerca posto di commessa negozio, cassiera o magazziniera ogni specie di commercio, modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali S. R. y. Lungo Tevere Prati 17, Roma. 32

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 665

Ex carabiniere di alta statura, robusto, fornito di onorabili documenti cerca occupazione, portiere, o uomo di fiducia od altro. Scrivere 0025 P. Roma. 49

Una buona stiratrice desidera trovare lavoro Ottime referenze saranno date da una signora inglese. Rivolgersi Ufficio del Roman Herald. 40

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 60

Ripetizioni in ogni materia di ginnasio liceo (francese inglese compreso) dà distinto studente universitario licenziato senza esami. Prezzo mitissimo (lezione di prova gratis). Scrivere Ravi posta Roma. 50

To let Furnished rooms full south, 2 Piazza Barberini 3 flat. 61

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Affittasi subito in via degli Avignonesi N. 10 appartamenti 5 camere e cucina, vasche da lavare, gas, portiere. Rivolgersi negozio Volterra Tritone 63. 51

Vicolo Gaetana 17 A di rimpetto al ponte Umberto affittasi appartamenti di 5 stanze completamente rimessi a nuovo. 51

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 8 al quintale, legna L. 3: balle di campagna L. 5. Mandasi in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 130. 39

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 44

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, [illegible] 674

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate esposte a sole bella posizione. Volendo salotto, 17 Lungo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Lungo Tevere Mellini. 33

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 45

Camera grande ed una piccola bene mobiliate da affittarsi. Si farebbe anche pensione. Rivolgersi Corso Umberto I N. [illegible] interno 6, Roma. Senza rivolgersi al portiere. 44

A signora o signore sole, affittasi una o due camere mobigliate presso distinta famiglia. Occorrendo anche vitto. Rivolgersi via Palermo N. 43 int. 2. 31

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 3 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 85

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrestia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 12.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico alle: 12 16

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,10	19,2[illegible]	23 55
Pisa . .	8,15	8,[illegible]0	—	14,50	2,—	21,30	—
Torino . .	8,15	8,3[illegible]	14,30	21,—	21,0		—
Milano . . .	6,15	8,30	14,56	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona .	5,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano .	—	9,30	9,40	—	14,30	21,10	—
Tivoli-Avezzano	7,13	9,—	—	11,53	16,53	—	—
Tivoli .	—	2,8[illegible]	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	5,25	9,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,[illegible]5	9,33	12,5	—	15,5	18,20	—
Marino-Albano . .	7,18	9,45	12,20	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina .	6,45	—	11,30	17,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo*	[illegible]	—	[illegible]	17,[illegible]	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,5	8,[illegible]5	12 35	14,10	18,20	—	21,30
Pisa . . .	7,—	9,30	10,0	—	—	22 20	23,43
Torino . .	7,—	9,30	10,1	—	—	22,20	23,42
Milano . .	7,—	9,30	10,1	—	—	22 20	23,43
Ancona-Foligno . .	7,15	—	14,50	—	—	21,[illegible]	—
Milano-Firenze . .	6,30	13,10	—	19,20	—	—	23,2[illegible]
Avezzano-Tivoli . .	5,—	—	—	15,35	19,[illegible]	22,15	—
Tivoli	—	17,36	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	7,—	8,37	9,30	10,10	16,30	19,10	22,30
Frascati . . .	7,25	9,14	13,45	6,46	—	19,[illegible]0	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	14,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	6 50	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino .	7,53	9,23	14 30	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri .	6,50	9,46	—	15 27	19 14	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	1[illegible]	—	20,[illegible]	—	—	—
Fiumicino	9,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,—	9,20	11,30	18,—		—	—	—	—
Bagni a.	6,30	7,7	10,13	1[illegible],32	19,49	festiv.	—	—	—	—
Tivoli a.	festiv.	7,43	10,44	13,16	19,19		—	—	—	—
Tivoli p.	5,57	8,—	11,54	16,[illegible]	18,10		—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,21	12,21	16,46	18,4[illegible]		—	—	—	—
Roma a.	7 40	9,5	13,40	17,30	19,34		—	—	—	—

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent 5

Venti Volendo attendoti. Domattina ove sai. Scriverai quando vorrai. Mille... VENTI 51

I nostri avvisi economici - Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Stabilimento del POPOLO ROMANO [illegible]